# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 234 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ 29 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Alla vigilia del Convegno di Salisburgo

### Il saluto della stampa austriaca

(S) **Vienna**, 28 — Il *Neuen Wiener Tagblatt*, scrive:

Il marchese Di San Giuliano viene in Austria come un ospite gradito tanto politicamente quanto personalmente. Ciò che sarà di nuovo discusso a Salisburgo e ad Ischl avrà naturalmente il consueto risultato e cioè la buona e vecchia formula dell'amicizia e dello [illegible] sui problemi all'ordine del giorno, la [illegible] di vedute sull'insieme delle questioni e su quelle particolari, che riguardano il prossimo Oriente.

Il marchese Di San Giuliano può essere certo del ricevimento più amichevole e più cordiale da parte del conte di Aehrenthal e dell'accoglienza più onorifica e più cortese da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe. Del pari i cittadini austro-ungarici, politicamente maturi, attendono con amichevoli sentimenti il soggiorno dell'illustre ospite nella nostra patria e salutano quest'uomo di Stato fautore della pace, questo sostenitore convinto e provato della triplice alleanza.

La presente generazione conosce il valore [illegible] di simili interviste e dello scambio di vedute personali fra gli uomini di Stato. Tale generazione sa che le buone relazioni vengono così consolidate in modo da non poter venire turbate da piccole fiammelle di agitazioni.

* * *

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

**Vienna**, 28, ore 11,45. — Secondo una comunicazione alla *N. F. Presse*, i circoli politici [illegible] attribuiscono grande importanza al [illegible] di Salis[illegible] tra i Ministri Aehrenthal e di San Giu[illegible], perchè i due statisti [illegible] l'occasione di discutere una serie [illegible] politiche sul tappeto, anche se speciali accordi non sieno da attendersene.

In Austria-Ungheria — continua il giornale [illegible] — si dimostra il più vivo interessamento per la persona dell'on. di San Giuliano [illegible] come Ministro degli affari esteri, ha [illegible] un grande valore agli amichevoli rapporti con l'Austria-Ungheria. Benchè [illegible] dell'alleanza sia ben determinato e [illegible] essere allargato anche da una [illegible] personalità qual'è il marchese di [illegible] [illegible] ne nella interpretazione del [illegible] sperimentato trattato imprime ad [illegible] della sua personalità — il Ministro [illegible] riceverà certo dalla sua visita la [illegible] che l'Austria-Ungheria non è solamente [illegible] all'alleanza, ma che esistono [illegible] simpatie per la persona del [illegible] dirigente la politica estera italiana.

* * *

**Vienna**, 28, ore 12,10 — La stessa *N. F. Presse* pubblica alcune dichiarazioni del deputato [illegible] Galli.

[illegible] propugnatore della Triplice alleanza [illegible] — ho riconosciuto sempre che la [illegible] dell'Italia con la Germania doveva essere [illegible] dall'alleanza con l'Austria-Ungheria [illegible] spesso mi sono domandato se questi [illegible] sieno egualmente divisi dall'Austria-Ungheria, ovvero, se essa non sia ancora [illegible] da correnti diverse, che fanno capo [illegible] militare [illegible] il quale non è una stessa [illegible] l'esercito — e trovano adesione nelle [illegible] tendenze medioevali dell'Impero, giu[illegible] i sospetti dell'Italia. »

[illegible] *N. F.* Presse *osserva che tale partito non* [illegible] *la pubblica opinione di tutta l'Austria* [illegible] *è favorevole all'alleanza.*

[illegible] Galli riconosce che l'alleanza fu accettata [illegible] senza entusiasmo, ma soggiunge [illegible] ne furono lealmente adempiuti. [illegible] dovrebbe finalmente cessare il sospetto, [illegible] Vienna si ha, delle velleità italiane sul[illegible]

[illegible] d'accordo una buona volta — [illegible] on. Galli — per una comune opera [illegible] economico ed intellettuale nel[illegible] come noi abbiamo riconosciuta la [illegible] la geografia impone, di un'azione [illegible] ungarica nella penisola balcanica, [illegible] Austria-Ungheria riconosca la legittimità [illegible] nostra azione sulle coste del Mediterraneo [illegible] per la tutela dei nostri interessi.

[illegible] non potrebbe avere un programma [illegible] estera, il quale escluda il mantenimento [illegible] Triplice; ma l'alleanza deve appoggiarsi sopra stipulazioni chiare, solide e [illegible] esaurienti sotto ogni punto di vista, ed [illegible] dovrebbe tendere l'opera del marchese [illegible] Giuliano, riparando alle negligenze [illegible] Tittoni (?) ».

Il corrispondente romano della *N. F. Presse* [illegible] da persona intima dell'on. Di San Giuliano [illegible] assicurato non avere il convegno [illegible] altro scopo, oltre a quello della [illegible] e reciproca conoscenza dei due Ministri. Nessun accordo speciale sarà trattato a Salisburgo, se si eccettua un intesa per evitare [illegible] incidenti di frontiera.

[illegible] uomini di Stato, desiderosi entrambi [illegible] i rapporti tra i due Stati più in[illegible] sia possibile, scambieranno al riguardo [illegible] opinioni ed una parola pronunciata in [illegible] circostanza varrà più e meglio di dieci [illegible] diplomatiche.

[illegible] discussione sulla convenienza di dare [illegible] trattato della Triplice un contenuto più u[illegible] sarebbe inopportuna e sarebbe, anche, intempestiva, non essendo il trattato di prossima [illegible]

La buona volontà dei Sovrani e degli uomini di Stato, i quali adoprano certamente il maggior zelo per il mantenimento della pace, non basta a dare efficacia al trattato, questa deve venire dal consenso dei popoli, che resistano ai pregiudizi del passato ed alle passioni del presente.

E' questo il punto essenziale, cui dovrebbe rivolgersi la stampa dei due paesi, ed il suo intervento sarebbe oltremodo vantaggioso e costituirebbe la maggior garanzia per stabilire e mantenere relazioni veramente cordiali tra i due Stati.

---

Bene dice la *N. F. Presse* essere fuori di luogo e fuori di tempo attribuire all'imminente incontro di Salisburgo, al quale succederà la visita dell'on. Di San Giuliano all'Imperatore in Ischl, fini e significati, che non hanno ragione di essere. La Triplice Alleanza, che segna a suo avere quasi trent'anni di esistenza, non ha mestieri di convegni di Ministri per essere consolidata: essa è entrata nella coscienza politica del nostro popolo e costituisce il perno della nostra politica estera, che non muta per mutare di Governi.

Non perciò la visita del Ministro degli esteri d'Italia al Ministro degli esteri dell'Impero austro-ungarico, se risponde ad una geniale consuetudine degli Stati alleati, perde valore.

Nessuna nube offusca l'orizzonte politico italo-austriaco, chè davvero non possono assurgere a tanta altezza i piccoli incidenti di frontiera, che abbiamo deplorato anche pochi giorni or sono, pur nondimeno al mantenimento dei buoni ed amichevoli rapporti degli Stati, giustamente fu detto, più che le note diplomatiche, servono le relazioni personali dei Ministri responsabili, i quali, con poche parole possono dissipare equivoci o chiarire situazioni, prima che passioni partigiane aggravino quelli od inaspriscano queste.

Nel caso concreto dell'oggi non ci sono fortunatamente equivoci da dissipare, nè situazioni da chiarire tra i due Stati alleati, nondimeno uno scambio di idee, tra i due Ministri, sulle questioni internazionali dell'ora presente, sarà sempre opportuno ed è utile.

Il saluto squisitamente cordiale della stampa viennese, la quale, con felice concordia di pensiero e di parola, ha voluto dare il benvenuto all'on. marchese Di San Giuliano, prima ancora che egli toccasse il suolo austriaco, avrà da questa parte delle Alpi un'eco di simpatia ed è arra delle liete accoglienze che Corte, Governo e Popolo gli preparano: accoglienze che noi non dimenticheremo e che con pari cordialità ricambieremo, quando l'ora ne verrà, imperocchè l'Italia, come è fedele alla lettera ed allo spirito delle alleanze lealmente contratte, così è grata agli Stati che dimostrano di apprezzarne l'amicizia e di valutarne l'opera, sempre spesa a vantaggio della causa della pace generale.

## Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 28 — L'*Eclair* ha da Costantinopoli:

Si apprende dai circoli autorizzati della Corte Ottomana che si sta esaminando il progetto di un prossimo viaggio ufficiale del Sultano Maometto all'Estero.

Maometto V, rimasto chiuso da così lunghi anni per ordine di suo fratello Abdul Hamid, sente più che mai il bisogno di percorrere il mondo per godere della sua libertà.

Il viaggio avrà luogo nella Primavera dell'anno prossimo. Tra qualche settimana, al ritorno di Hakki Pascia, comincieranno le trattative ufficiali coi Governi dei paesi, che il Sultano si propone di visitare.

(S) **Pechino**, 28. — Sembra che Yuan-Chi-Hai debba essere richiamato in funzione.

(S) **Peterhof**, 28. Lo Czar e la Czarina col Granduca ereditario e le Granduchesse sono partiti stasera alle 7.30.

**Parigi**, 28. Ad Abbeville fu eletto deputato Ternois, radicale.

A Digne fu eletto senatore l'ex-dep. radicale-socialista Henri Michel.

### Le elezioni politiche nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 28 — I giornali dei diversi partiti rivolgono un appello agli elettori.

Le elezioni di oggi saranno probabilmente accanite, come non si è mai visto nel Portogallo.

**Lisbona**, 28. — A Lisbona moltissimi elettori partecipano alle votazioni per le elezioni generali politiche che hanno luogo oggi.

Tutti i seggi sono stati costituiti senza incidenti.

Si prevede che la percentuale dei votanti sarà rilevante. Molte sezioni non potranno terminare lo spoglio delle schede prima di domani.

E' difficile prevedere, ora, anche approssimativamente, quali saranno i risultati.

(S) **Lisbona**, 28. Il partito repubblicano aveva presentato un centinaio di candidati, ma di essi molti cadranno.

Finora le operazioni elettorali sono avvenute con grande regolarità.

Non si ha alcun dubbio che la grande maggioranza degli eletti sarà composta di monarchici.

### Le elezioni all'Assemblea nazionale greca

(S) **Atene**, 28. Il Club commerciale ha tenuto oggi una riunione per festeggiare la vittoria dei suoi candidati nelle elezioni per l'Assemblea nazionale.

Il Presidente Ehesseling ha pronunziato un discorso augurandosi l'accordo tra i partigiani della revisione e quelli della Costituente e la creazione di un Senato, ed affermando che gli indipendenti non vogliono affatto ledere i diritti della Corona.

### Spagna e Santa Sede

(S) **San Sebastiano**, 28. Il Ministro degli esteri ha ricevuto la Nota del Vaticano in risposta a quella presentata alla Santa Sede dall'Ambasciatore Ojeda il 1° corrente. La Nota svolge delle considerazioni circa l'attitudine del Gabinetto Canalejas verso la Curia romana durante i negoziati sulla questione delle congregazioni religiose e spiega l'attitudine tenuta dalla S. Sede.

Il Ministro sottoporrà il documento al Consiglio dei Ministri che presto verrà tenuto a Madrid in occasione del viaggio che il Ministro stesso farà a Madrid per conferire coll'Ambasciata sceriffiana testè giunta nella capitale.

## Da Parigi

*(Fonogramma della notte)*

**Parigi**, 29, ore 0.20. — Un telegramma da Berlino informa che in quei circoli politici si dà per sicuro che l'intervista tra Guglielmo II e lo Czar avrà luogo durante il viaggio dei Sovrani russi in Germania.

Le informazioni sulla località ove avrà luogo l'intervista sono premature.

— Il *Figaro* ha pubblicato oggi una Nota, emanata dall'Ambasciata d'Italia a Parigi, nella quale è detto che l'architetto dell'Ambasciata ha avuto istruzioni precise di sollecitare i lavori della nuova sede, il cui ingresso non sarà più nella Rue de Grenelle, bensì nella Rue de Varenne.

A tale scopo - aggiunge il *Figaro* - fu comperato uno stabile nella Rue de Varenne, il quale ora impedisce la vista della magnifica facciata del palazzo Gallifet. Demolito lo stabile, la facciata apparirà in tutta la sua imponenza.

I lavori dureranno alcuni mesi, ma, in compenso, la sede dell'Ambasciata italiana sarà una delle più belle di Parigi.

— Telegrafano da Madrid ai giornali della sera che i cattolici tennero oggi 98 comizi campestri in tutta la Catalogna.

A Barcellona i radicali si limitarono a tenere riunioni in tutti i circondari.

La tranquillità fu mantenuta malgrado una certa agitazione degli ultra-radicali. A Mataro e a Sabatel, in previsione di possibili disordini erano stati inviati forti rinforzi di truppe.

I carlisti volevano approfittare di questi comizi campestri per fare dimostrazioni in favore della loro politica. Ma il Comitato di difesa sociale, che dirigeva il movimento, mandò a vuoto il disegno dei carlisti emanando delle note ufficiali, in cui si dichiarava che la manifestazione aveva semplicemente ed esclusivamente il significato di adesione ad una manifestazione di simpatia al Papa da parte dei cattolici, escludendo qualsiasi altro significato politico.

## Per la proclamazione d'un Regno

### Arrivo del Principe ereditario di Serbia

(S) **Cettigne**, 27. — Alle ore 11 è giunto il Principe ereditario di Serbia, accolto con gli onori reali.

Il Principe del Montenegro ed il Re d'Italia lo hanno abbracciato cordialmente.

Il Principe di Serbia ha passato in rivista la Compagnia d'onore e indi si è recato al Palazzo, ove lo attendevano la Principessa Milena, la Regina Elena, e le Principesse montenegrine. Il Principe ha baciato loro la mano.

Dopo le presentazioni, il Principe di Serbia accompagnato dai Principi Nicola e Danilo, si è recato alla casa del Principe Pietro, ove alloggia.

### A sollievo dei sofferenti.

(S) **Cettigne**, 27 ore 14.50. — Alle ore 11, con cerimonia solenne, fu posta la prima pietra del nuovo ambulatorio chirurgico, con l'intervento dei Sovrani d'Italia e del Montenegro, dei Principi e Principesse montenegrini, dei Granduchi di Russia, dei Principi di Battemberg, delle autorità, e notabilità e di grande folla.

Dopo le preci del Metropolita, la Regina d'Italia, con un cucchiaio d'argento, ha gettato la calce, mentre si calava la pietra, fra entusiastici applausi.

Ha seguito la cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo ospedale, pel quale la Granduchessa Militza di Russia aveva offerto 50.000 fr.

L'ospedale è eretto in memoria dei defunti figli del Principe Mirko e sarà chiamato Ospedale Stanislao Stefano.

La cerimonia si è svolta fra grande emozione e continue acclamazioni dell'enorme folla.

Al ritorno al Palazzo i Sovrani ed i Principi sono stati costretti dagli insistenti applausi ad affacciarsi al balcone, mentre suonava la musica dello *yacht* reale italiano « Trinacria ».

### Il ricevimento delle rappresentanze italiane.

(S) **Cettigne**, 27, ore 14.50 — Il Principe Nicola ha ricevuto una rappresentanza della Commissione dei veterani e dei garibaldini.

Monti, segretario del Comizio dei veterani, ha espresso i sentimenti di devozione dei veterani e dei garibaldini verso il Principe del Montenegro.

Il Principe ha ringraziato, commosso, per l'omaggio reso da coloro che, malgrado i disagi, vollero recarsi al Montenegro: si è dichiarato lieto di potere stringere la mano ai valorosi che sotto gli ordini di Garibaldi combatterono e vinsero per la redenzione della patria: ha ringraziato infine pei doni offertigli ed ha concluso gridando: « Viva il Re d'Italia! ».

Il Principe ha ricevuto pure il Comitato di Torino, il quale gli ha presentato la targa e la medaglia commemorativa.

Il Principe ha espresso i suoi ringraziamenti ed ha ricordato con compiacenza il soggiorno che da giovine fece a Torino.

### Un banchetto giornalistico

(S) **Cettigne**, 27, ore 11,20 p. - Stasera i giornalisti italiani si sono riuniti a banchetto, coll'intervento del Ministro degli esteri e del Console generale del Montenegro a Roma, comm. Popovic, e dei rappresentanti della stampa russa, serba e montenegrina.

Il banchetto è riuscito animatissimo. Sono stati pronunciati cordiali brindisi molto applauditi.

### Nicola I Feld-maresciallo dell'esercito russo.

(S) **Pietroburgo**, 27. Lo Czar ha nominato generale feld-maresciallo dell'esercito russo il Principe Nicola del Montenegro, generale di brigata il Principe Danilo e tenente colonnello il Principe Mirko.

## Le feste giubilari

**Cettigne**, 27, ore 11.20 pom. — Salve di diciotto col[illegible] di cannone ed il suono delle campane hanno annunciato oggi a Cettigne e in tutto il Montenegro l'inizio delle feste per il giubileo del Principe.

Nella Chiesa del Monastero è stato poi celebrato un solenne *Te Deum* e durante tutta la giornata si sono succedute grandi dimostrazioni di simpatia al Principe Nicola, il quale è disceso tra il popolo per ringraziare delle calorose manifestazioni.

Stasera la città è splendidamente illuminata.

Alle 9.30 una grande fiaccolata, comprendente oltre trecento torcie, di effetto fantastico, accompagnata da musiche, è partita dal [illegible] di Obilic e si è recata a sfilare dinanzi al Palazzo principesco, ove si sono rinnovate calorose manifestazioni al Principe.

Grandissima folla ha assistito allo sfilamento della fiaccolata. La circolazione è impossibile.

(S) **Cettigne**, 27. Da ogni parte del Montenegro [illegible] alla capitale, in occasione delle feste giubilari del Principe un'enorme quantità di persone.

Oltre cinquecento cavalieri fecero il loro ingresso in città al galoppo, con sorprendente effetto.

Il Re d'Italia ha fatto una passeggiata a piedi, acclamato ininterrottamente da oltre seimila persone.

Al Palazzo del Principe Danilo, presente la Regina d'Italia, fu eseguito un trattenimento cinematografico.

Alla benedizione del nuovo Palazzo del Governo, impartita dal metropolita circondato dai suoi assistenti, sono intervenuti il Principe Nicola, il Principe Danilo, i membri della Scupcina, i Ministri e i reduci con la bandiera.

Il Principe Nicola ha baciato la bandiera italiana.

(S) **Cettigne**, 27. Il Ministro della Guerra, con una deputazione di ufficiali, ha presentato al Principe Nicola una magnifica sciabola, dono dell'esercito in occasione del giubileo.

### Le felicitazioni del Sindaco di Roma

In occasione del giubileo e della incoronazione di S. M. Nicola I del Montenegro, il Sindaco ha ieri inviato il seguente telegramma:

Generale Brusati — Cettigne

Partecipo col cuore alle vicende famigliari delle Loro Maestà. Roma invia a S. M. il Re, a S. M. la Regina, all'Augusto Loro congiunto devote augurali felicitazioni.

## Dopo l'annessione della Corea al Giappone

(S) **Pechino**, 28. — La Cina probabilmente non protesterà contro l'annessione della Corea al Giappone, perchè dovette già rassegnarsi al protettorato giapponese, il quale era il preludio degli attuali avvenimenti.

Nondimeno per quanto riguarda la Mongolia ed il Tibet, la Cina non rinuncia ad alcuna delle sue pretese.

Il Giappone manterrà per un certo numero di anni le regole stabilite per il commercio nella Corea.

(S) **Seul**, 28. - Essendo ora soppresso l'Impero Coreano l'Imperatore Yi-Syek e l'ex Imperatore Yi-Heni hanno ricevuto in compenso il titolo onorifico di Re.

I Principi imperiali saranno trattati come i Principi giapponesi, riceveranno un appannaggio annuo di 3.250.000 franchi e potranno risiedere ove vorranno.

I grandi Dignitari Coreani avranno il titolo di Pari del Giappone.

I coreani giudicati competenti potranno avere funzioni amministrative.

Il generale Terauchi dichiara che il Giappone farà ogni sforzo per rendere la sua dominazione vantaggiosa ai coreani, i quali avranno diritti uguali a quelli dei giapponesi. L'Imperatore del Giappone vuole che l'annessione sia per i coreani un sollievo e non un'umiliazione.

Il Giappone procurerà di migliorare la situazione e di sviluppare le risorse di questa nuova parte dell'Impero.

Quantunque i trattati conclusi dalla Corea con le potenze estere vengano ad essere annullati di fatto, il Giappone manterrà per un periodo indeterminato i dazi doganali che sono attualmente in vigore nella Corea e che sono inferiori ai dazi giapponesi.

Gli stranieri godranno in Corea i diritti di cui godono al Giappone.

Le classi superiori coreane sembrano soddisfatte.

## Credito, Industria e Commercio

Difetto di ogni attività è la caratteristica dei mercati nella scorsa settimana, malgrado la favorevole prospettiva del mercato monetario, essendo il sostegno dei saggi a Londra un fenomeno passeggero e presso a poco normale della presente stagione.

Fallito il tentativo di gravare sui corsi col pretesto del dissidio Taft-Roosevelt, la speculazione ricorse a questa supposta tensione, del mercato londinese che ha nulla di anormale, ma senza successo, la intonazione dei varii centri di operazione essendosi mantenuta calma e la maggior parte dei corsi avendo dato prova di resistenza.

A Londra sono rimasti stazionari; a Parigi registrano piuttosto un piccolo miglioramento, eccezione fatta dello *Spagnolo* in lieve regresso.

La liquidazione mensile di valori minerari è principiata a Londra in condizioni abbastanza facili, malgrado un modesto rialzo dei riporti, dovuto ad un leggero rincarimento dell'argento, fermi i valori auriferi.

Il nostro mercato interno, superate le preoccupazioni, sorte per le prime notizie sul colera, ha resistito ai tentativi, che si fanno all'estero di profittare della mancanza di affari, e segna notevoli sintomi di risveglio, che fanno bene sperare dell'avvenire prossimo.

In aumento i valori di Stato, quelli bancari, i metallurgici ed i saccarifici, in ripresa, più o meno sensibile, tutti i valori locali.

Il prezzo del danaro (sconto libero) è salito a Londra dal 2,70 al 3 per cento, è invariato a New-York tra l'1 e mezzo ed il 2 e mezzo, ed a Parigi, intorno al 2; è declinato a Berlino dal 3,75 al 3,50.

I cambi in lievissimo aumento.

La liquidazione si annunzia regolare sebbene con riporti un poco più tesi che a fine luglio.

**Mercato inglese.**

| | 20 agosto | 27 agosto |
|---|---|---|
| Consolidato | 81 — | 81 — |
| Italiano | 102 1/4 | 102 1/2 |
| Turca | 93 [illegible] | 93 [illegible] |

**Banca d'Inghilterra.** — Malgrado le esportazioni di oro per l'estero, il riflusso di numerario dalla circolazione ha fatto aumentare di oltre mezzo milione di sterline la riserva, che è salita a 30.455.790 sterline. In causa però di un aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è invece calata di 5/8 di punto al 52 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, alquanto più teso, ha superato di mezzo punto il tasso ufficiale, essendo salito al 3 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

**Mercato americano.** — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York continua a presentarsi sempre migliore. Però in causa di una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti la sua eccedenza sul *minimum* legale invece leggermente diminuita a sterline 10,566,500.

**Mercato francese.**

| | 20 agosto | 27 agosto |
|---|---|---|
| 3 0/0 francese | — | — |
| 3 0/0 perpetuo | 97.30 | 97.35 |
| Italiano | non quotato | non quotato |
| Spagnuolo | 94.95 | 94.87 |
| Rendita turca | 94.90 | 95.— |

**Banca di Francia.**

| | 25 agosto 1910 | Differenza dal 18 agosto |
|---|---|---|
| Riserva oro | 3.399.096.187 | + 6.946.573 |
| » argento | 844.288.920 | — 5.817.862 |
| Portafogli | 846.001.102 | — 48.159.655 |
| Anticipazioni | 545.871.018 | + 4.473.144 |
| Conti correnti | 589.520.752 | — 30.452.618 |
| Id. col Tesoro | 233.091.220 | — 2.002.872 |
| Circolazione | 4.922.453.185 | — 58.556.060 |

**Mercato italiano.**

| | 20 agosto | 27 agosto |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 0/0 | 104.28 | 104.42 |
| Rendita 3 1/2 0/0 | 103.90 | 104.05 |
| Banca d'Italia | 1471.— | 1450.— |
| Id. Commerciale | 896.— | 895.— |
| Credito Italiano | 572.— | 572.— |
| Fondiario Italiano | 566.— | 568.— |
| Banco di Roma | 103.— | 103.50 |
| Mediterranea | 411.— | 414.— |
| Meridionali | 660.— | 664.— |
| Sicule | 613.— | 618.— |
| Navigazione | 392.— | 390.— |
| Raffinerie | 363.50 | 367.50 |
| Acciaierie | 1605.— | 1604.— |
| Società Veneta | 215.— | 215.— |
| Acqua Marcia | 1902.— | 1900.— |
| Gas | 1216.— | 1245.— |
| Omnibus | [illegible] | 323.— |
| Condotte | 325.— | 329.— |
| Immobiliari | 275.50 | 279.— |
| Beni Stabili | 329.— | 330.— |
| Imprese fondiarie | 122.50 | 124.50 |
| Elba | 259.— | 262.50 |
| Metallurgica | 117.— | 118.— |
| Ferriere | 173.— | 178.— |
| Ansaldo | 244.— | 247.50 |
| Zuccheri nuovi | 77.— | 80.— |
| Id. Valsacco | 80.— | 92.— |
| Montecatini | 119.— | 122.— |
| Molini | 105.— | 106.— |
| Carburo Roma | 612.— | 644.— |
| Kerka | 298.50 | 298.— |
| Antimonio | 78.— | 76.— |
| Azoto | 145.— | 148.— |
| Elettrochimiche | 75.— | 75.— |
| Concimi | 118.50 | 119.— |
| Cines | 120.— | 116.— |
| **Obbligazioni:** | | |
| Ferrovie 3 0/0 | 368.25 | 368.75 |
| Ferr. Italiane 4 0/0 | 503.— | 503.— |
| Banca Italia 3,75 0/0 | 502.25 | 502.25 |
| C. Risp. Milano 5 0/0 | 509.— | 509.— |
| S. Paolo Torino 5 0/0 | 504.— | 504.50 |
| **Cambio** | 100.62 | 100.59 |

---

# Conversazioni letterarie

Arciduca **Luigi Salvatore d'Austria**: *Die Felsenfesten Mallorcas, Geschichte und Sage*, Prag, H. Mercy Sohn, 1910.

**Meta Benfey**: *Theodor Benfey*, zum Andenken für seine Kinder und Enkel (fuori commercio).

Luigi Salvatore!

Io ho già salutato altre volte questo dotto Principe della Casa di Lorena, che spirò le prime aure vitali in Firenze, come il Principe delle Isole. Nato ai piedi di un trono italiano, portato dagli eventi e dal parentato a vivere in una Corte austriaca, nessun fasto, nessun bagliore della Reggia imperiale lo allettò: ed, avido di sapere, quando egli potè viaggiare, si isolò dal mondo, e creò a sè stesso un proprio impero ideale, dove egli signoreggia, senza eserciti e senza fortezze, senza flotte e senza corazzate. La poesia e la scienza l'attirano, ed egli salendo sul suo *yacht*, esperto e sicuro pilota, lo spinge verso isole e spiaggie pittoresche, tra le più carezzate ed illuminate dal sole, attratto da prima dalle bellezze della natura, incuriosito dalle vicende della storia, appassionato dalla ricerca della verità scientifica. Perciò, dov'egli approda, sosta, guarda, interroga, studia, raccoglie, annota, disegna, e quindi ci dà un'immagine delle cose vedute ed attentamente esaminate, in un libro. Ora questi suoi libri di viaggio scritti in tedesco, sono già tanti che formano tutti insieme una ricca biblioteca.

Egli avea preso terra dapprima nelle Isole Baleari, delle quali era diventato lo storico, il geografo e il benefattore, poichè essendosi a Majorca creato un magnifico possesso provvide tosto render la grande e splendida isola più ospitale: e ad essa ritorna spesso con sentimento nostalgico. Perciò, dopo avere già illustrato in quattro grandi volumi monumentali l'intiera fisionomia delle Baleari, e percorso quindi tutto il Mediterraneo, tentando nuove terre e, quasi scoprendo, nuove isole, eccolo ritornare a Majorca, per raffigurarcene le rupi, naturali fortezze, ch'egli ci delinea nel paesaggio, nella leggenda e nella storia. Ed è mirabile cosa poi che un uomo, il quale ha in sè tanta poesia, mostri tanta diligenza, tanta pazienza nelle più minute ricerche bibliografiche, in modo da offrire ad ogni maniera di studiosi i mezzi per levarsi ogni specie di curiosità scientifica. Un puro geografo e naturalista si sarebbe probabilmente fermato soltanto a profilare l'aspetto fisico e geologico di quelle roccie; un solo poeta e touriste ne avrebbe rilevato il solo carattere fantastico; il principe Luigi Salvatore ha pur voluto farci sentire come quelle roccie, in vario tempo, hanno parlato innanzi agli uomini.

L'illustre viaggiatore non si affida tuttavia, soltanto, alle sole sue forze, ma a quel modo con cui interroga amorevolmente i popolani, in mezzo ai quali il suo spirito poeticamente vagabondo lo conduce, così interroga gli scienziati, che possono dargli lume, e si giova di valorosi artisti per i disegni e le illustrazioni delle sue preziose descrizioni storiche e geografiche. E per gli storici riuscirà specialmente utilissimo il presente volume, ricco di documenti medievali raccolti con una pazienza da benedettino, molti de' quali in lingua catalana, interessanti anche per i filologi. Ma tali documenti, per sè stessi non direbbero tutto, se l'illustratore delle fortezze majorchine in rovina non vi avesse portato anche un soffio di alta poesia. Il Principe Luigi Salvatore conosce bene la storia, ma ascolta volentieri la leggenda popolare, la quale se talora altera un poco le proporzioni dei fatti, per lo più, imprime loro un carattere specifico indelebile.

Tuttavia, se nel libro sulle roccie fortezze di Majorca, per la qualità speciale dello scrittore è passato qualche sprazzo di poesia, il libro stesso deve essere considerato come una storia erudita, la quale ci fornisce sopra i tre castelli storici majorchini di Santueri, di Alarò e del Rey tutte le più ampie e le più minute notizie che si possano desiderare.

La ricchezza delle fonti bibliografiche alle quali l'Arciduca Luigi Salvatore potè largamente attingere, non gli permise di aggiungere molto del proprio ai documenti di storia già noti; tuttavia, anche il poco che venne aggiunto di nuovo, viene a confermare, con evidenza, alcuni dati storici meno certi, e ad illuminarne altri. Le antiche fortezze di Majorca furono disarmate, e non servono più nè all'offesa, nè alla difesa: di vivo, della loro formidabile esistenza non rimane più altro che il ricordo; ma la natura che trionfa sul tempo sembra, col suo eterno sorriso, mostrare la inanità di tutti gli sforzi dell'uomo soverchiatore che dichiara guerra all'uomo: la torre di Babele e l'esito finale di ogni titanomachia mostrano la perfetta inutilità delle lotte umane contro i decreti del cielo, contro le leggi della natura.

* * *

I superstiti del Congresso Internazionale degli Orientalisti, che si riunì nel 1878 a Firenze, ricordano ancora un caro glorioso vecchietto, da tutti amato, venerato, festeggiato come il più grande dei maestri dell'indianismo. Questo vecchietto, accompagnato da sua moglie e da sua figlia Meta, era Teodoro Benfey.

Egli era il più anziano degli Indianisti presenti al Congresso: quantunque non fosse ancora settantenne, egli presiedeva già a quattro generazioni di indianisti che lo veneravano come patriarca, ciascuna delle quali aveva nel Congresso di Firenze un suo rappresentante; così che si potè costituire allora una specie di genealogia biblica in questa forma: Benfey genuit Weber; Weber genuit De Gubernatis; De Gubernatis genuit Pullé, Pullé genuit Sardagna.

Tutti ammiravano in lui un grande illuminatore di sentieri nuovi, un grande ravvicinatore dell'Oriente con l'Occidente, lo storico sapiente delle novelle del Panciatantra, l'editore e traduttore del Somaveda, il grammatico, il lessicografo, il filologo e glottologo geniale; ma più ancora tutti sapevano ch'era il migliore e il più amabile dei maestri, l'uomo dotto più umano. E i suoi discorsi nel Congresso non erano soltanto molto ascoltati, ma anche molto sentiti, perchè caldi, perchè pieni di quel sentimento che rende così luminosa ed efficace l'opera dello scienzato. Tutti ricordavano qualche suo tratto di bontà, di gentilezza, di pietà che ingrandiva sopra molte altre la figura di quel venerabile orientalista. Ma se i discepoli, i colleghi, gli amici furono in grado d'apprezzare i tesori di affetto che s'accoglievano nell'animo di Teodoro Benfey nessuno si trovò in miglior condizione di ritrarne il carattere, e la vita virtuosa che la propria figlia Meta, che vegliava dappresso alla felicità domestica di quel grande, ne osservava gli atti, ne ricordava le parole, i discorsi, e ne conservava gelosamente le lettere. Essa aveva già alla morte del padre steso un pio ricordo che lo ritraeva al vero, ma si era in esso astenuta dal pubblicare documenti intimi che lo rivelavano in tutto il suo candore sapiente. Ora, alla distanza di un ventennio, per un nuovo ritorno di pietà figliale, che può misurare nella sua intensità solamente chi l'ha provata, non già per il gran pubblico distratto da altre cure, ma per gli intimi che hanno conosciuto il Benfey, che lo ricordano, che serbano il culto della sua memoria, Meta Benfey intraprese nuovamente la biografia del padre, facendolo parlare quasi sempre lui stesso nelle sue lettere famigliari.

La vita del grande Indianista era stata assai dura; egli stesso l'aveva definita: *ein langes hartes Leben*: ma il suo idealismo costante, dal giorno in cui egli si era votato alla ricerca del vero, e al perfezionamento dello spirito umano, incominciando dal proprio, gli diede una forza quasi sovrumana, che gli permise di resistere, di soffrire combattendo, e gli procurò le gioie finali d'una vittoria, non chiassosa, ma intima, che gli permise una vecchiaia tranquilla e serena. Tutta la sua ambizione personale era di potere entrare nella schiera gloriosa di filologi tedeschi, ne' quali si erano segnalati gli Schlegel, gli Humboldt, i Bopp, i Pott, i Grimm, e quando nel 1869, pubblicò la sua *Storia della linguistica* (Geschichte der *Sprachwissenschaft*), avrebbe ben potuto vantarsi ch'egli ne era stato *magna pars*, quantunque egli lasciasse ad altri la cura di rilevare questo suo gran merito, per conseguire il quale egli avea lungamente lavorato e sudato, incontrando molte privazioni, e sostenendo molti sacrifici onde la vita di Teodoro Benfey potè riuscire esemplare ad ogni maniera di studiosi.

Figlio d'un mercante israelita dotto nel Talmud, si sarebbe potuto supporre ch'egli dovesse riuscire, come altri molti suoi correligionari, un

## ATTI DEL GOVERNO

**R. Marina.** — Il cap. medico Bottini Carlo imbarca a Genova sul piroso. naz. « Principe di Udine » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Olivi Gerolamo id. id. sul piroso. germanico « Prinzess Irene » per New-York id. id.

Il ten. commissario Ricci Lorenzo in aspett. è stato richiamato in servizio alla direz. delle costruzioni navali del 1.o dipartimento.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Torino,** 28 (ore 15,35). — In seguito a denuncia della Commissione esecutiva per l'Esposizione del 1911 furono sequestrate presso il litografo Petrini 4000 cartoline illustranti gli edifizi della Mostra, contraffatte su quelle ufficiali.

— Il pellegrinaggio per Lourdes, che doveva partire domattina sotto la direzione di mons. Vicini, è stato sospeso perchè le autorità francesi rifiutano di permettere l'entrata dei pellegrini in Francia causa il colera.

**Alessandria,** 28. — Ieri sera tale Gallardi Domenica, proprietaria di una piccola fonderia di bronzo, ed un suo operaio, certo Bolognini, accortisi che l'acetilene funzionava male, vollero visitare il gasometro. Imprudentemente entrarono con una candela accesa nella camera oscura ove il gasometro era collocato. Avvenne un tremendo scoppio. La Gallardi e il Bolognini furono investiti dalle fiamme e riportarono ustioni gravissime. Entrambi sono in fin di vita.

### I giornalisti francesi in Italia.

(S) **Bergamo,** 28. — I giornalisti francesi, partiti da Milano, giunsero a Bergamo e furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dai rappresentanti della stampa locale. Indi si recarono al Municipio ove fu offerto un rinfresco.

Parlò il Sindaco Preda; rispose il senatore Conyba.

Indi gli ospiti visitarono in carrozza la città alta.

Iersera fu offerto un banchetto dal Municipio, presenti gli on. Rota, Bonomi e Benaglia e i rappresentanti i giornali locali.

Furono pronunciati cordialissimi discorsi. Furono fatti brindisi alla fratellanza latina.

Indi i giornalisti si recarono al teatro Donizetti per assistere alla serata in loro onore.

(S) **Brescia,** 28 — I giornalisti francesi, dopo aver pernottato a Bergamo, sono partiti per Brescia ove sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine e sono scesi all'Hotel Gallo.

Il Comitato per il ricevimento ha offerto loro nel Teatro Grande un pranzo al quale hanno preso parte gli on. Da Como e Bonicelli, il senatore Bettoni, il consigliere delegato della Prefettura signor De Questieux e numerosi rappresentanti della stampa locale.

Sono stati pronunciati cordialissimi discorsi.

Il comm. Rubini ha letto un telegramma del Ministro della Real Casa nobile Mattioli Pasqualini, diretto all'on. Montù, telegramma nel quale è detto che l'omaggio dei giornalisti francesi è tornato graditissimo a S. M., che cordialmente ringrazia.

(S) **Brescia,** 28. La comitiva dei giornalisti francesi visitò il castello Cidneo e i musei.

Stasera ebbe luogo un banchetto offerto dal proprietario dell'Hotel Gallo.

Pronunziarono cordiali brindisi Bettoni e Roselli, ai quali ha risposto la signora Honoré a nome dei gitanti.

Gli ospiti si sono quindi recati al Teatro ad assistere ad una rappresentazione di gala a u loro onore con l'opera ...

## Italia Centrale.

**Macerata,** 28. — A Porto Civitanova si ripetono frequenti le scosse di terremoto fra il terrore crescente della popolazione che accampa all'aperto.

Le scosse sono quasi circoscritte al territorio di quel Comune.

Si nota che in una antica sorgente a più di 2 chilometri dal paese vicina ad una pozza d'acqua, il terreno trema nel transitarvi onde il bestiame pascolante ne fugge spaventato.

Il Prefetto comm. Merlo, ha richiesto al Ministero l'invio di persone competenti pel necessario studio del fenomeno allo scopo di tranquillizzare la popolazione.

Lo stesso Prefetto si è recato ieri a Porto Civitanova.

**Firenze,** 28, ore 23 — Stasera a Campi Bisenzio, per iniziativa di alcuni oppositori dell'on. Targioni, ebbe luogo un Comizio di elettori del Collegio.

Scarsissimi gl'intervenuti, tutt'al più un centinaio.

Parlarono parecchi oratori.

Si votò un ordine del giorno per invitare l'on. Targioni a rassegnare il mandato.

— Giunge ora notizia di uno scontro che sarebbe avvenuto a S. Piero a Sieve tra un treno proveniente da Pisa ed uno proveniente da Marina. Una macchina e due vagoni rimasero infranti. Mancano particolari.

**Imola,** 28 — Il Congresso dei Sindacalisti ha approvato un ordine del giorno contro la Massoneria così concepito:

« Il Congresso regionale sindacalista emiliano riconosciuto che la Massoneria per gli elementi stessi che costituiscono la sua compagine e per gli esempi che ha dato in questo ultimo decennio, miranti ad attenuare e a soffocare le opinioni ardite e combattive e riuscendo con gli espedienti dei blocchi amministrativi e politici nella più gran parte delle sue imprese di conquista politica, si propone di combattere sistematicamente la tattica e le formule come quelle che più riescono dannose al divenire della coscienza di classe ».

### Le feste ed i pellegrinaggi di Loreto.

**Ancona,** 28 — Questa R. Prefettura ha vietato le feste, le riunioni religiose ed i pellegrinaggi che si iniziavano di solito ai primi di settembre nel Comune di Loreto per misure di precauzione, poichè in occasione delle solennità religiose alla Cattedrale di Loreto accorrono sempre numerosissime carovane dall'Italia meridionale.

### Caduta mortale

**Cesena,** 27 — Il tappezziere Giovanni Breda, nell'assestare una tenda in casa Montalti, cadde da una scala a piuoli dall'altezza di circa 8 metri e morì quasi sul colpo.

## Italia Meridionale

**Reggio Calabria,** 28. (*Verdi*). — La salute pubblica in città e villaggi limitrofi, è ottima, e la tranquillità nella popolazione è completa. I servizi sanitari, sotto la direzione del giovane medico dott. Antonino Capua Giuffrè, ufficiale sanitario, coadiuvato da altri egregi medici, procedono ottimamente.

— Provenienti da Barletta sono giunti circa quaranta richiamati rimpatriati. La vettura che li trasportava fu distaccata dal resto del treno e fatta proseguire per la piazza Musolino ove si procedette alla disinfezione, tanto dei richiamati — che furono, quindi, isolati per misure precauzionali — quanto dei loro indumenti.

— Da diversi giorni si nota una certa recrudescenza sismica. Le scosse di terremoto si fanno sentire - più o meno forti - sia di giorno che di notte. A questi continui movimenti tellurici ci siamo ormai abituati, ma quel che preoccupa è la indifferenza - per non dire altro - del Genio Civile, nel lasciare all'impiede, come furono lasciati dal terremoto del 28 dicembre, alcuni edifizi che rappresentano un vero pericolo per i poveri pedoni. In piazza Mercato, ove surse il Padiglione del « Pronto soccorso » della Croce Rossa, vi è il palazzo della vedova Colica, a 6 piani, che fu ridotto dal terremoto una vera carcassa.

I viandanti che son costretti a passare per sotto tale edificio devono raccomandarsi a Dio e fuggire a gambe levate.

Cosa attendono i signori del Genio Civile per procedere alla demolizione di detto palazzo e di tutti gli altri pericolanti? Forse delle nuove disgrazie come successe giorni addietro a Palmi ove, per l'incuria del Genio Civile, crollò una casa e seppellì l'operaio Pasquale Barbaro che venne estratto informe cadavere?

Farebbe cosa equa e umanitaria il Governo se imponesse al Genio Civile di provvedere subito alla demolizione di tutti gli edifici che rappresentano un continuo pericolo per i cittadini i quali soltanto dal Governo possono attendere la tutela della loro vita.

## Provincia Romana

**Ariccia** 28 — Ieri sera Baldassarri Antonio, di anni 35, era ferito in rissa da Vesperini Alberto di anni 20.

Fortunatamente la ferita, che interessa la regione parietale sinistra con scopertura dell'osso, è leggiera e dal dr. Gianmaria di Albano fu giudicata guaribile in 8 giorni.

# *Scienze e Lettere*

## Paolo Mantegazza

Ieri mattina alle 5.30 è morto, nella sua villa di San Terenzo (Spezia), il prof. **Paolo Mantegazza.**

Il sen. Mantegazza era nato a Monza il 31 ottobre 1831.

Sua madre, la signora Luisa Solera-Mantegazza, patriota magnanima era quel modello di donna che il figlio ha descritto nel suo libro intitolato « La mia mamma. »

Mantegazza studiò a Pisa, a Milano e a Pavia e, fin dall'età di 19 anni, presentò all'Istituto Lombardo una Memoria sulla generazione spontanea, che lo fece in breve ora apprezzare nel mondo scientifico.

Alcune contrarietà domestiche lo spinsero ai viaggi e visitò la Svizzera, la Francia, la Germania, l'Olanda e l'Inghilterra.

Durante un soggiorno a Parigi scrisse « La Fisiologia del piacere » opera che divenne presto popolare.

Subì poi l'attrazione del Nuovo Mondo e nel 1856 era medico a Salta (Stati Uniti di America) dove contrasse un matrimonio di amore con una signora argentina.

Ritornato in Europa nel 1858, gli avvenimenti d'Italia, che stava per conquistare la sua indipendenza, gli impedirono di ritornare al di là dei mari, e fu ritenuto all'Università di Pavia come professore di patologia generale.

Egli vi fondò il primo laboratorio di patologia sperimentale.

Dopo alcuni anni lasciava la cattedra di Pavia per quella di antropologia all'Istituto di Studi Superiori di Firenze, dove fondava un superbo Museo di Etnologia e di Antropologia, la Società Antropologica e l'Archivio di Antropologia.

Angelo De Gubernatis, nel suo « Dizionario internazionale degli scrittori del mondo latino » così scrive di lui:

« Volgarizzatore brillante delle sue vaste cognizioni scientifiche, conferenziere focoso ed eloquente, artista della penna e fine dicitore, pieno di entusiasmo, figura maschia, malgrado il suo femminismo, ardente e appassionato, egli ha, durante tutta la sua vita, affascinato e trasportato i suoi lettori e i suoi editori.

Ed è un fatto avverato che l'Italia deve a Mantegazza, ai suoi opuscoli, alle sue conferenze, perfino ai suoi almanacchi, il progresso della igiene che tutti i viaggiatori constatano.

La sua collaborazione ai giornali, alle Commissioni, alle Società scientifiche alle quali appartiene, è attivissima: il suo lavoro è incessante e luminoso e i suoi libri che si moltiplicano, si vendono ».

Di questi sarebbe troppo lungo il dare anche un semplice elenco.

Citiamo oltre ai due già nominati quelli principali e più popolari: « Fisiologia dell'amore - - Fisiologia del dolore - Fisiologia dell'odio - L'arte di prender marito - L'arte di prender moglie - L'elogio della vecchiaia - Il vangelo della salute - L'economia della vita - Le estasi umane - L'arte di esser felici - Gli atavismi psichici - Conosci te stesso - Campar molto e bene, ecc. » e poi romanzi, discorsi trattati di igiene.

Membro effettivo dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, cavaliere dell'Ordine del merito civile di Savoia, commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro, grande ufficiale della Corona d'Italia, Paolo Mantegazza era anche insignito di diversi altri Ordini cavallereschi stranieri.

Antico deputato fu elevato alla dignità di senatore del Regno il 16 novembre 1876.

---

valente ebraicista, ma le sue mire di studioso dovevano più tardi portarlo in campo più vasto e più fecondo. Naturalmente, non tutte le inezie che il grande scienziato amava raccontare di sè, ricordando gli anni della sua fanciullezza, se potevano essere udite con molta indulgenza e forse con qualche compiacenza riescono ora ad interessare il pubblico, ma io ho già avvertito che questo libro di memorie, quantunque stampato, non è venale, nè destinato al pubblico. Chi lo riceve deve considerarsi almeno della famiglia scientifica alla quale appartenne il Benfey, e prepararsi a lasciar parlare il buon patriarca che ricorre il suo passato, anche se gli sia indifferente qualche particolare, che potrebbe essere quello od un altro, senza destarci alcuna particolare commozione. Ma è da avvertire che i Tedeschi sogliono essere in tal genere di racconti autobiografici più diffusi e più minuziosi di noi Latini.

Lo stesso immenso Goethe, che non ci ha lasciato ignorare alcun particolare della sua vita, alcuna volta potrebbe parere aver ciarlato un po' troppo, od almeno più del bisogno. Ma conviene pur dire, a lode della nazione tedesca, che essa ha più della nostra la religione de' ricordi privati e domestici, non solo nella famiglia, ma anche nella scuola, così che dopo un mezzo secolo o più vengono fuori documenti di vita interessantissima, di uomini saliti in fama.

Così si è conservato nella famiglia Benfey un attestato che il direttore Giov. Fr. Ad. Kirsten rilasciava al quindicenne alunno Teodoro Benfey, quando egli lasciava il ginnasio di Gottinga, lodandone la felice memoria, il buon giudizio, il vero sentimento d'onore, lo zelo negli studi, specialmente nell'ebraico, nel greco, nel latino, nel francese e nella lingua tedesca, nella geografia, nella storia e nelle matematiche, la facilità con cui egli parlava e scriveva il latino, la riflessione, il buon ordine, la facoltà sintetica, la passione per il sapere e un insieme di pensieri lodevoli che lasciava presagire qualche cosa di non ordinario. Il buon direttore Kirsten non si era ingannato nel suo presagio: e il suo solo attestato ai parenti di Benfey apparve maggior cosa di qualsiasi diploma, ond' essi sostennero volentieri, quantunque carichi di prole, i sacrifici necessari per far continuare gli studi universitari ad un giovane così bene predestinato.

Del resto, il Kirsten non era solo a presagire bene dello studioso giovinetto, poichè il dottor Alberto Lion, che, nel 1824, ripubblicava le *Noctes Atticae* di Aulo Gellio, riconosceva già pubblicamente i servigi che Teodoro Benfey *juvenis summa spei*, gli aveva reso, collazionando assiduamente il nuovo suo testo con l'*editio princeps* romana e con altre edizioni.

Ma lo scopo del nuovo libro sul Benfey non è tanto quello di esaltarne i meriti scientifici universalmente noti, quanto di metterne in evidenza le virtù private, le quali molte volte servono mirabilmente a spiegarci i motivi segreti, per i quali un erudito riesce un grand' uomo. Ma è dolce per noi l'apprendere dal libro di Meta Benfey che i giorni passati dal glorioso suo padre al Congresso di Firenze e i segni di reverenza dei quali lo abbiamo, come suoi riconoscenti discepoli, fatto oggetto, valsero a mettere un po' di calore nel tramonto della sua vita, e che il ricordo d'Italia era uno de' più cari, ai quali l'onorando e glorioso vecchio si riportava più spesso e con maggiore compiacenza negli ultimi anni della sua vita laboriosa.

**Angelo De Gubernatis.**

---

### James William.

(S) **Parigi,** 28. Si annuncia da Chocorna che è morto, a 68 anni, il prof. James William dell'Università di Harward, il più celebre dei filosofi americani dopo Emerson.

Egli si era specialmente distinto nei vari ordini di ricerche filosofiche e psicologiche: aveva inoltre esercitato una grande influenza su parecchi filosofi francesi contemporanei.

# TEATRI ed ARTE

**Lirica** — Si ritorna a parlare del *Nerone* di Boito e pare questa volta con una certa serietà. Il *Nerone* non è ancora finito. Sono stati composti 4 atti e il maestro attende adesso al quinto. Il Boito cominciò a scrivere la sua opera non trent'anni fa, ma solamente dopo la morte di Verdi. Il quinto atto sarà composto in poco tempo perchè sarà in gran parte formato di temi già svolti negli atti precedenti.

×

**Operette** — Il *Corriere della sera* fa le seguenti giustissime osservazioni in merito al continuo sorgere di nuove Compagnie:

« Le Compagnie d'operette crescono a dismisura. L'accennavamo ultimamente nell'annunziare una serie di nuove compagnie di più o meno prossima formazione. Lo confermiamo oggi, mentre giunge l'annunzio della creazione di un'altra *troupe* operettistica, della quale ancora non si è mai parlato, e che sarebbe creata in società da Edoardo Favi e da Anita Jolanda per il nuovo anno comico, cioè in quaresima. Il Favi è condirettore della « Città di Milano » la quale il prossimo settembre ritornerà in Italia dalla *tournée* argentina. La Jolanda, che fece le sue prime armi nel caffè-concerto, ebbe il battesimo operettistico nella Compagnia Marchetti. Anche questi due artisti pare non siano riusciti a sottrarsi alla fregola del capocomicato e vogliano passare il Rubicone, disponendosi a fare una Compagnia con intenti modernissimi. Frattanto altri lavora allo stesso scopo e questo risveglio della scena operettistica non meriterebbe che incoraggiamento, se nel numero delle Compagnie formate o da formarsi, non vedessimo un pericolo grave alla loro floridezza. Sarebbe doloroso di dover constatare anche nel campo dell'operetta quei disastri finanziari che frequentemente pongono sul lastrico i poveri comici ».

# Armi ed Armati

### La chiamata alle armi della classe 1890.

Il Ministero della guerra ha determinato che siano chiamate alle armi, dal giorno 25 al 30 ottobre prossimo, le reclute di 1ª categoria della leva sulla classe 1890.

Contemporaneamente si dovranno presentare alle armi:

*a*) i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando pel giorno in cui si inizierà la presente chiamata detto fratello sia stato congedato;

*b*) i militari della classe 1889 lasciati in congedo provvisorio perchè appartenenti a Comuni danneggiati dal terremoto;

*c*) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio, cioè studenti universitari od allievi missionari, i quali abbiano compiuto il 26° anno di età, ovvero ultimato od abbandonato gli studi, oppure, se allievi missionari, non abbiano ottenuta la dispensa dal servizio contemplata dall'art. 34 della legge sulla emigrazione 31 dicembre 1901.

E' fatta eccezione per le reclute del distretto di Messina che saranno chiamate dal 17 al 24 novembre, e per le reclute dei distretti di Belluno e Treviso che saranno chiamate in due volte, cioè parte dal 25 al 28 ottobre e parte dal 7 al 10 novembre.

### Arruolamenti volontari.

Sono ammessi all'arruolamento volontario di un anno i giovani, che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal consiglio di leva, con obbligo di imprendere il servizio il 25 ottobre prossimo, data della chiamata alle armi della classe 1890, ovvero il 1° dicembre successivo, purchè compiano tutte le relative pratiche, compreso il versamento della tassa, nel giorno precedente a quello in cui avrà principio il relativo corso di istruzione.

La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta su carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento, corredata dai relativi documenti. (Vedi dispensa 35 del « Giornale militare », 27 agosto 1910).

Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, artiglieria e genio (escluso il battaglione lagunari) ovunque stanziati e presso i gruppi d'artiglieria da costa della Sardegna;

nel battaglione specialisti del genio stanziato a Roma, esclusivamente per quei giovani che per i loro requisiti e per le loro attitudini diano affidamento, a giudizio del comando di detto battaglione, di potervi prestare un utile servizio;

nel battaglione automobilisti del reggimento ferrovieri del genio (alla sede di Torino o al distaccamento di Roma) limitatamente a coloro che dimostrino di essere abili a condurre macchine automobili;

in tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico al quale saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuto i tre corsi universitari di farmacia o della facoltà di chimica e farmacia, oppure abbia conseguito la laurea in chimica pura o in chimica industriale od anche dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori.

Gl'inscritti della classe 1890, arruolati in 1ª categoria, che si troveranno nelle condizioni di cui all'art. 118 della legge sul reclutamento, potranno essere ammessi al volontariato di un anno col ritardo del servizio al 26° anno di età anche allo atto della loro presentazione alle armi con le reclute e anche dopo effettuato il loro incorporamento, purchè non sia passato il tempo prescritto dalla legge.

La tassa per l'arruolamento è fissata in L. 2000 per l'arma di cavalleria e in L. 1500 per tutte le altre armi o corpi.

Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 1° ottobre al 30 novembre 1910 in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, cavalleria, d'artiglieria e genio, nei due gruppi di compagnie da costa distaccate alla Maddalena e nel battaglione specialisti del genio.

Nell'arma dei carabinieri reali gli arruolamenti sono ammessi, salvo nuove disposizioni in contrario, anche all'infuori del termine suindicato.

Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirano prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono aver compiuto l'età di 18 anni e presentarne domanda al reggimento o corpo, nel quale desiderano servire.

Il numero dei volontari che potranno essere ammessi in ogni reggimento di cavalleria o di artiglieria a cavallo è illimitato: per ogni reggimento di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, di artiglieria da campagna e da montagna o del genio, solo pel 3° e 6° reggimento genio (ferrovieri), è di *venti*: per ogni reggimento di artiglieria da fortezza è di *trenta*.

Giusta l'art. 5 della legge 30 giugno 1910 i giovani che assumeranno l'arruolamento volontario ordinario nei reggimenti di cavalleria e di artiglieria a cavallo godranno per il terzo anno della loro ferma, ove non abbiano conseguito il grado di sottufficiale, di una speciale indennità, la cui misura è stata fissata in L. 500 a tutto il 31 dicembre 1911.

# Mercati italiani ed esteri.

### Cereali.

Mercato calmo: prezzi stazionari per il frumento; in ribasso per i frumentoni.

Frumento L. 26,75 - segale 18,75 - meliga nuova 22,50, vecchia 19,50 - riso 1ª qualità 46,50: 2ª 37,50 - tutto a quintale.

*Carmagnola* — Frumento da L. 26,50 a 27 - segale da 17,50 a 18 - Meliga da 19 a 20 - riso da 36 a 44.

*Lonigo* — Frumento qualità mercantile da Lire 25,75 a 26,25: da seme da 27 a 28 - granturco da 20,50 a 21,25, tutto ad ettolitro.

*Messina* — Grani bianchi L. 32,50: rossi 31,50 - granoni 21 - orzo 15 - tutto a quintale.

*Genova* — Grani esteri teneri da 19,25 (Danubio); a 20,25 (Plata) e 20,50 Nicolaieff Gherca - duri Tangaroff 20,87 - Berdiansca 20,75 - Granoni (Danubio) da 13 a 17; (Plata) 13,50 - Fave e Favine da 17,50 a 17,75 - Lupini 13,50. Tutto a quintale.

### Farine e semole.

A Milano. Mercato calmo.

Farine di grano tenero: Marca 00 da L. 42,25 a 43,35, 0 da 41 a 42, 0 granito da 39,25 a 39,75, 1 granito da 36,25 a 37,25, 1 fiore da 36,25 a 37,25, 2ª da 34,25 a 34,75, 3ª da 26 a 27, 4ª da 19,75 a 20,75.

Farina di grano duro: Semola SST da 41,75 a 42,25, SS da 41,25 a 41,75, OS da 38,75 a 39,25, PS da 36,75 a 37,25, farinetta a cilindri da 23,75 a 25,50, id. comune da 21 a 22, farinaccio da 17,50 a 18,50, crusca da 16,25 a 17, cruschello da 15 a 15,75 il q.le.

### Bestiame.

Borgomanero - Buoi grassi L. 390 a 450 al capo, da lavoro 340 a 500, manzi da 350 a 460, giovenche e vacche grasse da 300 a 350, fattrici da 375 a 400, vitelli grassi da 100 a 160, lattonzoli da 35 a 60.

Brescia. Mercato attivo con tendenza al rialzo. Bestiame da macello, manzo a peso vivo da lire 110 a 115, a peso morto da 190 a 200, vitello a peso vivo da 100 a 105, a peso morto da 180 a 185.

Invariati i vitelli immaturi e le vitelle di allevamento.

Il prezzo dei suini grassi da macello si è mantenuto sulla base da lire 145 a 150 al quintale a peso morto, fuori dazio.

Carmagnola. Bestiame vivo: buoi e manzi lire 90 a 100, vitelli 112.50 a 122.50, giovenche e vacche da macello 52 a 82 al quintale.

Chivasso. Bestiame vivo da macello: sanati lire 125 a 155, vitelli prima qualità 95 a 100, seconda 65 a 80, buoi prima qualità 85 a 95, seconda 60 a 80, vacche 55 a 82.50, tori 82.50 a 92.50 al quintale.

### Pollame.

Borgomanero. Polli nostrani lire 1.50 a 1.75, galline 2.50 a 3, piccioni 0.70 a 0.80, anitre 2.50, a 3, oche grasse 4 a 5, tacchini 4 a 5 a capo.

Carmagnola. Polli lire 2.50 a 3 a paio, galline 3 a 4 a capo, piccioni 1.10 a 1.50 a paio.

### Uova.

Asti, L. 1 la dozzina, Borgomanero e Carmagnola da L. 1 a 1.10 la dozzina, Chivasso da 95 cent. a 1.05.

### Foraggi e semi.

Brescia. Maggengo da L. 8 a 8.50; agostano da L. 7 a 7.50; Spagna e trifoglio da 5.50 a 6 al quintale.

Il commercio della paglia non ha menomamente mutato indirizzo in confronto della precedente settimana; le notizie sul raccolto di quest'anno sono sempre buone, perciò i compratori in vista d'una disponibilità piuttosto forte di paglia non s'affrettano a fare acquisto.

Chivasso. Fieno maggengo da L. 7 a 7.50; paglia 3 a 3.50 al quint.

Mantova. Fieni e paglie invariate.

Fieno maggengo nuovo 1ª qualità da L. 8 a 8.50; 2ª da 6.25 a 6.75, erba medica da 5.25 a 5.75, paglia pressata di frumento da 3.25 a 3.50, sciolta 2.25 a 2.50 al quint.

Mortara. Fieno maggengo L. 8.25, agostano 7; terzuolo a 5.25, paglia in covoni 4.25, da lettiera 3.25 al quint.

### Caffè.

A Anversa caffè con tendenza fermissima e prezzi aumentati.

Santos good average da agosto a novembre fr. 53 e da dicembre a luglio (1911) 51 3/4 al quintale cif Anversa.

### Cotoni.

A Liverpool, (chiusura). Vendita della giornata, balle 4000.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Good Middl. | 8.48 | ribasso | 5 |
| Middling | 8.38 | » | 5 |
| Cotoni futuri calmi. | | | |
| Agosto-Settembre | d. 7.77 | ribasso | 4 |
| Ottobre-Novembre | » 7.19 | » | 3 |
| Novembre-Dicembre | » 7.11 | » | 2 |
| Gennaio-Febbraio | » 7.08 | » | 1 |
| Makò per Nov. 11/64 ribas. 5/64 | | | |

A Nuova York. Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati-Uniti sommarono oggi a' balle 8,000 e nell'interno a 7,000.

Middling Upland pronto a centesimi 16,45 per libbra.

Ad Alessandria. Mercato sostenuto.

## CORTE DEI CONTI

Nell'ultima adunanza la Corte dei Conti (Sezione IV) ha liquidato, tra le altre, le seguenti pensioni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| V. Polito e. app. L. | 2015 | Mazza Er. id. | 5766 |
| Anelli Clem. uff. p. | 2300 | Tiraboschi int. fin. | 6100 |
| Massaro Fil. cons. a. | 5652 | V. Carnier giud. | 6026 |
| Peroglio Arm. econ. | 2120 | Feligetti I. segr. | 3457 |
| Saladino G. m. g. | 7594 | Ferrari A. rag. | 2640 |
| Galeotti A. c. pref. | 2885 | Guasco Di Bisio | 8000 |
| Fornaca C. rag. | 3589 | Giacobini Em. rag. | 3332 |
| Rossi L. col. | 5224 | V. Sacchi prof. | 483 |

# Drammi di terra e di mare

### Briganti che assaltano un treno.

(S) **Des Moines,** 27. — Un treno viaggiatori dello Iowa centrale aveva appena passato Portwood quando otto uomini agitando bandiere riuscirono a farlo fermare.

Alcuni puntarono rivoltelle sul fuochista ed il macchinista, mentre gli altri raccoglievano metodicamente gli oggetti preziosi appartenenti ai viaggiatori.

Ma il personale del treno raggiunse gli ultimi vagoni, ove si impadronì di alcune rivoltelle ed assalendo i banditi riuscì ad arrestarne cinque, i quali vennero poi consegnati alle autorità di Northwood.

# SPORTS

### La traversata di Roma a nuoto.

— Ieri mattina, per iniziativa della Società Romana di nuoto, si svolse la oramai tradizionale traversata di Roma nel Tevere.

La partenza fu data alle 10,15, al porto fluviale presso la via Flaminia, dallo st. r.er Vincenzo Altieri.

L'arrivo al traguardo, sito al porto di Ripa Grande si effettuò nell'ordine seguente:

1° Fausti Augusto, *R. N.* di Bracciano, alle 11,20' 30" coprendo i 5 chilometri in 35', 30".

2° Pellegrini Ferdinando (*Bebè*), della *R. N.* Partenopea, alle 11,20' 45".

3° Pizzingrilli Costantino della *S. C. Cristoforo Colombo* di Roma, alle 11,21' 10".

4° Capri 11,22. — 5° Gaviraghi. — 6° Marini 7° Gorini. — 8° Mazzia. — 9° Lamponi. — 10° Bianchini.

Dalle 10 alle 11, a Ripagrande nell'attesa dell'arrivo di nuotatori si svolse la gara di tuffi, organizzata dal sig. Vincenzo Macchi.

Nella gara di cinque tuffi obbligatori per la medaglia d'oro di conio della Società Romana di Nuoto la giuria stabilì la seguente classifica: Evangelisti punti 113 3/4 - Eutmann 113 1/4 - Tamagnini 104 3/4 - Carlini 94 1/2.

Nella gara di capofitti artistici, libera a tutti, risultò primo classificato Tamagnini.

Alla bella festa assistette un pubblico numeroso, tra cui molte signore e signorine in eleganti *toilettes*.

### Aviazione

(S) **Pordenone,** 28. Cagno fece stasera dei voli al campo della Scuola italiana di aviazione col pubblicista Corradini, con 5 allievi e colle signore Cavicchioni.

Cagno compiè quindi un volo regolarissimo con tre passeggieri, stabilendo il *record* italiano per il volo con tre passeggieri.

### Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

**Milano,** 28, ore 18 — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di S. Siro la prima giornata della prima riunione d'autunno delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Nord — L. 2000 — metri 1000.

Arrivano: 1. Oaklands di Ravaschieri - 2. Milanaise di Durini - 3. Berecinzia di Razza di Besnate.

Seconda corsa — Premio Besana - L. 1200 - M. 2400.

Arrivano: 1. Bridge di Da Zara - 2. Sansovino di Boschi - 3. Sangallo di Simonetta.

Terza corsa — Premio Bugnotta - L. 3000 - M. 900.

Arrivano: 1. Claudia di Canevaro - 2. Tersicore di Da Zara - 3. Argentina di Valerio.

Quarta corsa — Premio Segrino - L. 3000 - M. 1000.

Arrivano: 1. Sofonisba Anguissola di Gobbi - 2. Dejanira di Razza di Besnate - 3. Alboino di Razza Gerbido.

Quinta corsa — Premio Monza - L. 7000 - M. 1400.

Arrivano: 1. Palatupana di Sir Rholand - 2. Ksar di Razza di Besnate - 3. Andromeda di Razza di Besnate.

Sesta corsa — Premio Laveno - L. 3000 - M. 2000.

Arrivano: 1. Persil di Da Zara - 2. Dedalo di Razza di Besnate - 3. Takamba di Sir Rholand.

Settima corsa — Premio Mergozzo - L. 3000 - M. 2000.

Arrivano: 1. Galantly della Scuderia Pinciana - 2. Goizeko Izarra di Razza di Besnate - 3. Sambar di Sir Rholand.



# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDÌ 29 Agosto 1910 — Decoll. di San Giovanni
Leva il sole alle 5,22 m. — Tramonta alle 6,48 s.
Leva la Luna alle ... — Tramonta alle 8,31 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Agosto 1910 — alle ore 15

#### In Europa

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 11.6 | piov. | Nizza | 21.6 | 1/2 coperto |
| Amburgo | 15.9 | coperto | Zurigo | 14.4 | coperto |
| Vienna | 15.1 | coperto | Costantin. | — | — |
| Madrid | — | — | Malta | — | — |
| Parigi | 13.1 | sereno | Atene | — | — |

#### In Italia

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 21.7 | coperto | leg. mosso | 25.0 | 20.8 |
| Torino | 19.2 | 3/4 coperto | — | 24.7 | 15.8 |
| Milano | 24.7 | coperto | — | 29.5 | 19.1 |
| Venezia | 22.0 | 3/4 coperto | calmo | 25.4 | 20.0 |
| Bologna | 23.0 | sereno | — | 27.7 | 20.4 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 24.2 | sereno | calmo | 27.0 | 20.0 |
| Firenze | 18.8 | sereno | — | 28.0 | 14.8 |
| ROMA | 28.0 | sereno | — | 29.5 | 17.2 |
| Bari | 19.2 | nebbioso | calmo | 25.0 | 18.8 |
| Napoli | 21.3 | sereno | calmo | 28.2 | 20.0 |
| Caggiano | 18.2 | sereno | — | 21.2 | 13.0 |
| Tiriolo | 16.8 | coperto | — | 27.0 | 14.5 |
| Palermo | 19.8 | sereno | calmo | 28.8 | 24.7 |
| Messina | 23.4 | sereno | calmo | 28.7 | 22.0 |
| Cagliari | 22.2 | 1/4 coperto | leg. mosso | 29.8 | 19.2 |

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali, cielo nuvoloso con qualche temporale alta Italia, vario sulla media, sereno al sud e isole; alto Tirreno mosso.

#### A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,1. Termometro centigr. massima 29,5 minima 17,2.
Umidità relativa il assoluta 11,89. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

### Sciarada

E' di navi rifugio il *primiero*;
Di un grand'epico nome è il *secondo*;
Se vuoi scrivere adopri l'*intiero*.

*Spiegazione del precedente passatempo*
FRA-A-TE

---

†

Alle ore 21 di ieri, dopo penosa malattia, cessava di vivere, con serena rassegnazione il

**Cav. Dott. GUSTAVO VIGNA DAL FERRO**

La moglie Bianca Cobianchi, il figlio Riccardo, la sorella Ineide vedova Badini, la suocera Giulia Castagnoli ved. Cobianchi, i cognati Amelia Cobianchi ved. Zanetti e Arturo Cobianchi, la nipote Cecilia Cerruti, costernati, ne danno, con profondo dolore, il triste annunzio.

Roma, 29 agosto 1910.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, martedì 30, alle ore 9, partendo da via Pozzo delle Cornacchie, 3.

Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

# L'inaugurazione di una linea automobilistica.

**San Piero a Sieve**, 28, ore 8.48 — L'on. Ministro Sacchi, accompagnato dall'avv. Ruini e da numerosi giornalisti, è qui giunto alle 7.45, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Comitato promotore della linea automobilistica San Piero a Sieve-Bologna, dal deputato del Collegio on. marchese Gerini, dal Prefetto della Provincia conte Ciocà dal Commissario prefettizio, dal rappresentante della Camera di commercio, dalle autorità cittadine e da numerosa folla plaudente.

Alle presentazioni seguì un breve ricevimento, dopo il quale l'on. Ministro prese posto nell'automobile, che compieva per prima l'intero percorso della linea automobilistica San Piero a Sieve-Bologna, che oggi si inaugura.

Con la vettura del Ministro partirono numerose altre automobili con le autorità, gli invitati e i rappresentanti della stampa.

La linea che oggi si inaugura è lunga 120 chilometri, cioè una delle maggiori d'Italia. Essa attraversa il territorio dei Comuni di Bologna, Pianoro, Boiano, Monghidoro, Firenzuola, Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero a Sieve, che si sono riuniti in Consorzio, allo scopo di attuare il servizio automobilistico, il quale è stato assunto dalla F. I. A. T.

Le strade percorse sono la nazionale di Pietra Mala e la comunale che fa capo a Firenzuola. La linea si svolge fra luoghi di grande bellezza, che sono anche stazioni climatiche, e valica i passi del Giogo e della Futa, all'altezza di quasi 1000 metri.

**Covigliaio**, 28, ore 10.30 — A Barberino di Mugello l'on. Sacchi ebbe festosissime accoglienze dalla popolazione della Valle di Mugello. Mentre il corteo attraversava il paese per recarsi al Municipio, dalla finestra furono gettati fiori in gran copia.

Al Municipio, dopo la presentazione dei consiglieri, il Sindaco pronunziò il discorso, porgendo il benvenuto al Ministro, che rispose ringraziando della geniale accoglienza e dando affidamento per la tutela degl'interessi regionali, raccomandatigli dal Sindaco.

Ripreso il viaggio, l'on. Ministro con le autorità è giunto a Covigliaio, accolto da un'entusiastica dimostrazione. Si trovavano a riceverlo gli on. Pini e Bacchelli, gli assessori del Comune di Bologna Brunelli e Romagnoli, l'ing. Casalini della Camera di commercio ed alre autorità bolognesi.

Qui a Covigliaio, che è il punto intermedio fra i due versanti bolognese e fiorentino, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale.

L'on. Sacchi e le autorità si sono recati su di un palco collocato in un prato e sormontato dallo stemma reale. La musica ha intuonato la marcia reale.

Parlò primo il cav. Canepari, Sindaco di Monghidoro e presidente del Consorzio automobilistico, il quale ha dato lettura di numerose adesioni, tra le quali quelle dei Ministri on. Rainieri e Cuffelli, del senatore Torrigiani e del deputato Guicciardini.

L'on. Pini rappresentava anche il Consiglio e la Deputazione provinciale di Bologna.

L'on. Gerini salutò e ringraziò il Ministro in nome dei Comuni attraversati dalla linea, che ne avranno benefici economici sicuri.

L'on. Pini portò al Ministro i saluti dei Comuni dell'Appennino bolognese, che ringraziano il Ministro di avere condotto a compimento una antica loro aspirazione. Concluse augurando che l'unione di Bologna e di Firenze diventi, mercè gli aumentati servizi telegrafici e telefonici, sempre più stretta.

Seguì il Ministro Sacchi, pronunciando uno splendido discorso, interrotto frequentemente da applausi e salutato, alla fine, da una lunga e calorosa ovazione.

## Il discorso del Ministro dei Lavori Pubblici.

Mi è ben gradito recare l'augurale saluto del Governo, e prender parte alla schietta gioia di queste popolazioni.

Legittima gioja, perchè la linea che oggi inauguriamo, congiungendo con altri cento chilometri di percorso due versanti dell'appennino, allaccia tra loro e coi rispettivi capoluoghi otto comuni popolosi, di ottocento chilometri quadrati di territorio, e le numerose e pittoresche frazioni disseminate nei monti.

Dopo aver salutate le liete ville medicee ed esserci affacciati al superbo spartiacque della Futa, noi scenderemo sovra le profonde ed alberate gole del Santerno ai monti bolognesi ed alla culta valle della Savena, percorrendo così per gran tratto, quella strada di Pietra Mala che, aperta nel 1750, fu per un secolo la comunicazione più agevole fra l'alta Italia e la Toscana. Qui, da Covigliajo noi possiamo con breve e ripida discesa toccar Firenzuola per l'antichissima strada fiorentina, che ha tanti storici ricordi.

All'una ed all'altra strada, che furono le vie maestre dei traffici, finchè questi si svolsero col carreggio ordinario sembrò diminuire importanza il dì in cui la vaporiera si aprì il cammino nelle viscere della montagna: ma oggi è un nuovo mezzo meccanico l'automobile in servizio pubblico, che ridona a queste strade un rinnovato impulso di vita.

E' questo un fatto che vediamo nei giorni odierni ripetersi per altre parti della patria nostra: e l'inaugurazione di questa linea, che è tra le più lunghe ed importanti d'Italia, assume speciale significato, perchè coincide con un movimento caratteristico nello sviluppo dei trasporti.

Da ciò l'intervento del Governo che, mentre si celebrano in un anno sacro di ricordi, le glorie più care al patriottismo nazionale, non vuol essere assente, là dove si registrano i progressi economici e gli sforzi vigorosi del paese.

### Ferrovie e tramvie concesse all'industria privata dopo il 1905.

Quando nel 1905 le tre grandi reti vennero assunte dallo Stato, vi fu chi predisse che per la iniziativa privata non vi sarebbe più stato posto in nessun ramo delle ferrovie e dei trasporti di interesse locale.

Non fu così. Varie leggi successive, nel 1906, nel 1907, nel 1908, nel luglio scorso, si sono studiate di spronare e favorire le nuove concessioni alla privata industria per completare il sistema delle comunicazioni secondarie, di cui l'Italia ha tanto bisogno. E mentre prima una forma legislativa unica disciplinava le vie dei grandi traffici come le minori linee locali, si è delineata fra i due campi una distinzione di norme o quasi una divisione di lavoro. Le ferrovie a grande distanza nel nostro come in altri paesi cadono sempre più nell'intervento diretto dello Stato, e tendono non solo a nazionalizzarsi, ma perfino a internazionalizzarsi, nello sviluppo crescente delle discipline e degli organi sulla unità tecnica che si costituiscono sotto l'impulso di bisogni comuni. Accanto alle grandi arterie le minori comunicazioni, che ne sono i complementi e i modesti ma benefici affluenti, formando come il tessuto capillare del sistema ferroviario rimandono aperte all'iniziativa dei capitali privati e tendono a rivestir forme più semplici, più facili, più economiche, giovandosi degli avvedimenti della libera industria. E' questo l'indirizzo che deve mantenersi in una savia politica ferroviaria, che si basi sopra risultati sperimentali e miri al bene del paese.

Mentre al 30 giugno 1905, erano concesse ed esercitate dalla privata industria (escluse le tre grandi rete) 90 linee ferroviarie, di una complessiva lunghezza di 3428 chilometri, si sono, nei seguenti anni, aperte all'esercizio 21 nuove linee, con 604 chilometri di percorso. Se si considerano anche le 13 ferrovie in corso di costruzione per chilometri 397; se si tien conto delle quattro linee lunghe 168 chilometri per le quali la legge del 1908, ammise la concessione di sola costruzione (e, contro le previsioni più scettiche, si sono trovati convenienti offerte; se si avverte che verranno tra breve iniziate sei linee già concesse lunghe 338 chilometri, e che può ritenersi imminente la concessione di altre 18 ferrovie di 750 chilometri, se a tutto ciò si aggiunge che è in corso l'esame comparativo delle proposte per l'ampia rete (1200 chilometri) delle secondarie calabro-lucane, giusta la recente legge da me presentata; si ha un quadro di un forte risveglio nelle industrie delle concessioni ferroviarie e si può sicuramente affermare che in pochi anni la rete delle secondarie esistente nel 1905, sarà almeno raddoppiata.

Notevole è stato pure lo sviluppo delle linee tramviarie a trazione meccanica, che per prender la stessa data di confronto, erano al 30 giugno 1905, in numero di 299 con 3695 chilometri di lunghezza. Cifra esigua in confronto alle reti di altre nazioni, ma che mostra una tendenza costante all'aumento.

Dal 1905 in poi sono state aperte 145 nuove linee, lunghe in tutto 574 chilometri: altre dieci tramvie già concesse ed in costruzione misureranno 116 chilometri e nove ne saranno a giorni concesse per una lunghezza di 158 chilometri. E ciò senza tener conto delle domande in esame, sensibilmente aumentate, dopo che la legge del 1908 ha ammesso per la prima volta in forma integrale, la sussidiabilità delle tramvie extraurbane. Per le necessità dell'istruttoria cinque soltanto di esse sono state sussidiate e sono lunghe 146 chilometri ma per altre 6, di 64 chilometri la concessione è imminente, ed è a sperarsi che il nuovo principio abbia più amplia attuazione a vantaggio delle economie rurali.

### I servizi automobilistici.

Più particolare accenno merita quella forma dei trasporti pubblici a trazione meccanica che si è venuta svolgendo negli ultimi anni: i trasporti senza guida di rotaja, sovra strade ordinarie.

L'automobile riservata un tempo al diletto dei ricchi, diventa la comoda carrozza di tutti, servendo di surrogato o di avanguardia alla strada ferrata in regioni finora neglette, che ne hanno vivo bisogno. Si ritorna così alle prime manifestazioni della trazione meccanica, apparsa come automobile stradale nei tentativi del 1750, ed affermatasi agli albori del 1800 con l'istituzione di regolari servizi pubblici fra Londra e le città vicine. Quante speranze non suscitò allora nella democrazia inglese quella arditissima applicazione. Ma l'uso delle rotaje fece sparire l'automobile stradale e la parentesi fu di lunghi anni, finchè la invenzione del motore a scoppio, che ha esercitato tante influenze negli sport e nella industria e dopo aver conquistato le vie della terra muove ora all'assalto dei cieli, potè trovare campo speciale di applicazione in servizio pubblico, con finalità distinte ma ben coordinate a quelle delle strade ferrate.

Si cominciò in Italia per impulso del collega Tedesco, con una legge del 1904, a concedere sussidi per le linee pubbliche automobilistiche, comprendendo in tale designazione anche le filovie ed i treni su strada. Nonostante l'affluire delle domande, sembrò nei primi anni che l'esperimento fallisse: si ebbe un vero cimitero di concessioni decadute e di esercizi sospesi: ed in un intero quadriennio, su 171 linee richieste, non ne vennero esercitate che undici, di una lunghezza di 600 chilometri. Ma dopo che con la legge del 1908, furono accordate maggiori facilitazioni e la dura esperienza corresse la primitiva impreparazione nell'organizzare i servizi, noi assistiamo all'estendersi di siffatte linee in una misura che fa davvero impressione. Sono oggi in Italia, sussidiate dallo Stato, e regolarmente aperte all'esercizio, 61 linee lunghe 2916 chilometri: ma questa cifra, deve essere senz'altro raddoppiata, giacchè proprio jeri, compiute favorevolmente le istruttorie, ho disposto che si dia rapido corso alle concessioni di sussidi per altre 67 linee di uno sviluppo complessivo di 2756 chilometri; e già in forza di permessi provvisori, varie di esse si trovano in esercizio.

L'Italia conterà dunque fra breve quasi seimila chilometri di linee automobilistiche in servizio pubblico, , cosa che quasi tutti gli italiani ignorano ma che già qualche straniero ci invidia e che pone la patria nostra all'avanguardia di siffatti servizi in confronto alle nazioni più progredite di Europa.

### I problemi dei trasporti a trazione meccanica.

E' questo il lato nuovo dei problemi delle comunicazioni locali. Vicino alle ferrovie concesse all'industria privata ed alle tramvie che hanno preso il loro posto gli automobili pubblici: mentre ogni forma converge sempre più verso le altre con analogia di istituti e con armonia tecnica di criteri.

Ascrivo a mia ventura l'aver presentato alla firma del Re il testo unico che riunisce insieme le disposizioni tutte vigenti per le tre citate branche: corrispondendo alle esigenze della pratica amministrativa ed alle ripetute richieste della industria dei trasporti, cui non facile riusciva orientarsi nella salva di leggi su queste materie. Del testo unico risulta l'intima affinità che hanno fra loro le varie specie di trazione meccanica componendosi ormai in un organismo che non costituirà certo un ostacolo alle modificazioni future, ma renderà possibile uno svolgimento più logico e meglio coordinato al sistema.

Occorre ora preparare con sollecita cura i regolamenti necessari per l'attuazione del testo unico: al quale compito attende per mio incarico una competente commissione, che come suo primo atto provvederà alla urgente classifica richiesta dalla legge fra le linee ferroviarie principali e le secondarie.

Nè il Governo dimentica il solenne impegno assunto alla Camera di presentare a suo tempo, per quelle linee e quei casi concreti in cui risulti necessario, proposte di sovvenzione oltre i limiti ammessi dalla legge comune. Ma, non meno che il maggior sostegno finanziario dello Stato, importa all'industria ferroviaria che l'esercizio della vigilanza e del sindacato governativo non soffochino quella libertà di movimenti che è indispensabile ad ogni intrapresa: ed io ritengo che non contrasti col beninteso interesse statale e si concilii con un severo presidio dei diritti del pubblico e dell'erario una revisione graduale dei criteri che informano i capitolati allo scopo di semplificare le concessioni future e di sfrondarli da minuzie e da alcuni controlli impaccianti ed insieme inefficaci. Completare la gloriosa materia dei riscatti, assoggettare a nuovo esame le norme sugli espropri (per i quali il mero richiamo alla legge di Napoli ha rilevato all'atto pratico difficoltà di applicazione; regolare viemeglio l'impianto dei raccordi, così necessari per innestare nella vita economica del paese il sistema ferroviario; agevolare ancor più l'adozione dell'esercizio economico per il quale la legge dello scorso luglio ha portato una notevole agevolazione: ecco tanti punti sui quali non potrà mancare la mia attenzione.

Quanto alle tranvie, che solo nel 1896 vennero legislativamente staccate fal tronco delle ferrovie vere e proprie, recenti leggi implicarono una ulteriore distinzione fra le urbane ed extra urbane; ma forse non è ancor completo il processo interno di differenziazione fra le due classi; e potranno occorrere più precise discipline. Sovratutto utile che la complicata questione dei rapporti fra gli enti locali e lo Stato, nel riguardo dei concessionari di tramvie, si potesse ben definire, togliendo dubbiezze ed oscillazioni, che il buon volere reciproco non può sempre evitare. Pur di recente il Consiglio di Stato riteneva giunto il momento, in omaggio ai principi del nuovo diritto operajo e nell'intererse stesso nella stabilità dell'industria di estendere al personale addetto alle tramvie come a quello dei serviz pubblici automobilistici quelle istituite dell'equo trattamento, che applicato alle ferrovie concesse all'industria privata ha dato buoni risultati, in quanto che il personale ha conseguito, con più salde garanzie regolamentari migliorie assai notevoli di paga, senza con ciò determinare turbamenti nelle aziende dei concessionari.

### Le deficienze dello automobilismo pubblico.

Per i servizi pubblici automobilistici, se ormai può dirsi affermato su vasta scala il nuovo esperimento, molto resta ancora a fare.

A prescindere dalle difficoltà della manutenzione stradale, e dai difetti di organizzazione tecnica (che si vanno facendo minori, ma che non sono ancora superati) bisogna tenere presente che non si è riesciti ad attuare regolar-

mente e largamente il trasporto delle merci in servizio pubblico.

Ciò limita evidentemente l'utilità di siffatti servizi, poichè senza attivare il traffico delle merci, ed aprire nuovi sbocchi ai prodotti di date plaghe, non si influisce profondamente sul loro risveglio economico. Un altro punto da meditare è l'alto costo dei servizi automobilistici, che in base ai risultati finora accertati — e non del resto difformi dai dati che si hanno all'estero — raggiunge per vettura chilométro un costo bene elevato mentre gli introiti, per la necessaria limitazione delle tariffe viaggiatori, non si spingono bene spesso oltre la metà di tale somma. Così che rilevante resta la differenza a carico dello Stato, l'onere complessivo del bilancio minaccia di crescere in progressione continua con l'irrefrenato aumento delle domande di concessione.

Di fronte a queste innegabili difficoltà sarebbe grave errore troncare la via con tanto ardore intrapresa. Basta pensare alle condizioni naturali di tanti luoghi d'Italia ove non può giungere la locomotiva, e di tanti abitanti che, servendosi delle messaggerie sono lontani diecine di ore dai capoluoghi, mentre potrebbero con l'automobile risparmiare la metà di quel tempo.

E' bensì necessario adottare criteri ben rigorosi nell'accertamento dell'utilità delle linee e nell'accoglimento delle domande specialmente per la dimostrazione dei mezzi finanziari; ed io mi auguro, che mercè la collaborazione della industria e degli uffici governativi, si otterrà una organizzazione più perfetta dei servizi, ed in caso di straordinari bisogni, si assicurerà al paese una riserva di mezzi di trasporto rapidi e pronti.

Con questi ed altri completamenti si potrà assicurare la vitalità dei servizi automobilistici e lasciare aperte le porte ai progressi della tecnica, perchè si rendano possibili anche i trasporti di merce, e si diminuiscano i più costosi coefficienti di consumo.

### L'avvenire delle comunicazioni.

Alla tecnica è riservata, o signori, l'ultima parola. Legistatore, Governo, amministrazione, devono con vigile cura non lasciarsi sfuggire quanto l'ingegno umano conquista nella via di mirabili scoperte: e devono trarne norma per spronare ed eccitare lo sviluppo più intenso della vita economica del paese.

Osservava il mio illustre collega francese Millerand, che il Ministro delle comunicazioni non può dire quali saranno i confini delle sue attribuzioni.

Noi segnaliamo oggi, ben lieti che l'Italia sia in ciò alla testa delle altre Nazioni, la cittadinanza acquistata dall'automobile nei trasporti a distanza.

Nè è più un sogno fantastico la navigazione aerea applicata ai servizi pubblici; e già i Governi, in conferenze internazionali, si preoccupano di regolarla, mentre continua l'audace sforzo di nuovi tentativi, ed accanto alle aereonavi dedicate alle difese nazionali, si stanno organizzando intraprese industriali di pubblici servizi per la via aerea.

In questa conquista di perfezionamenti nei trasporti esistenti, e di creazione di forme nuove l'ingegno italiano avrà certamente la sua parte, e noi ne possiamo trarre l'auspicio qui, alla confluenza di due regioni ricche di geniali operosità, quella che diede i natali allo spirito divinatore di Leonardo, e quella dove, con le prime scoperte dell'elettricità, si schiusero nuove strade all'umano progresso.

E la gente che soffre e lavora, le popolazioni perdute nelle giogaje lontane, e le terre più bisognose di aiuto, saranno avvicinate ai centri della vita, e, messe in valore tutte le energie in essa racchiuse, si preparerà alla patria diletta un più alto avvenire.

### Il banchetto.

(S) **Covigliaio**, 28 — Dopo i discorsi il Ministro e le altre autorità si sono recati ad un banchetto di 180 coperti in un padiglione adornato di bandiere.

Alla tavola d'onore hanno preso posto l'onor. Ministro Sacchi, gli on. Pini e Gerini, il senatore Novaro, l'avv. Ruini, il dott. Ganossini, il Commissario prefettizio di Vaglia, il Commissario prefettizio e il Prefetto di Firenze e altre autorità.

### Da Covigliaio a Bologna

(S) **Bologna**, 28 — Dopo il banchetto a Covigliaio, l'on. Ministro Sacchi, accompagnato dagli on. Pini, Gerini e Bacchelli e seguito da altri automobili recanti autorità e invitati, si è diretto verso Bologna.

Anche il percorso sul versante bolognese è avvenuto fra grandi feste delle popolazioni.

I paesi erano imbandierati ed in ognuno di essi grande folla attendeva il passaggio del Ministro Sacchi che con le altre autorità si è diretto a Lojano ed ivi è stato ricevuto alla residenza comunale dove gli è stato offerto un rinfresco.

Da qui è stato spedito il seguente telegramma al Presidente del Consiglio:

« S. E! Luzzatti Presidente Consiglio Roma.
« Inaugurandosi servizio automobilistico San Piero Sieve-Bologna attraversante queste magnifiche regioni, mandiamo un rispettoso e devoto saluto a te che hai dato impulso allo sviluppo economico del nostro paese — *Ettore Sacchi*, *Gerini* e *Pini* ».

A Livernia la comitiva delle automobili è passata sotto archi trionfali tra grandi applausi. Dopo una sosta di pochi minuti il Ministro e le Autorità hanno ripreso la via fermandosi a Pianoro, dove sono stati ricevuti alla residenza comunale.

Dopo brevi parole di saluto del Sindaco hanno ripreso la via di Bologna, dove sono giunti alle ore 17.

L'on. Ministro Sacchi ripartirà per Roma alle ore 19.45.

×

**Pianoro** 28, ore 16.25 — Livergnano, Pianoro e gli altri paesi sono imbandierati e addobbati con festoni. Le musiche suonano l'inno reale. Le popolazioni acclamano il Ministro, al quale vengono offerti rinfreschi nelle residenze municipali.

A Pianoro il Sindaco lesse un indirizzo.

---

## Conferenza interparlamentare per l'arbitrato.

(S) **Bruxelles**, 28. Domani si inaugurerà qui la XVI Conferenza interparlamentare per l'arbitrato, alla quale parteciperanno oltre 700 deputati, 100 dei quali italiani.

Alla Conferenza sono rappresentati venti Stati e, per la prima volta, assistono deputati ottomani, giapponesi, russi della Duma e delle Cortes spagnuole.

Le precedenti Conferenze furono tenute a Parigi, Londra, Berlino, Roma, Budapest, Vienna, San Louis, Berna, ecc.

Ecco il programma dei lavori della Conferenza:

*Lunedì, 29* — Ricevimento dato alle 9 di sera dal gruppo dei deputati belgi ai membri dei Parlamenti stranieri nel Palazzo della Nazione.

*Martedì, 30* — Al mattino, riunione dei membri nell'aula del Parlamento per una seduta plenaria.

Alle 4 pom. ricevimento offerto dal Comitato dell'Esposizione d'arte antica nel palazzo del Cinquantenario.

(Sarà un ricevimento sfarzoso, dato nei locali in cui è stata organizzata la Mostra belga del XVI secolo e durante il quale verrà eseguito un concerto di musica classica).

La sera ricevimento di gala all'Hôtel de Ville, offerto dal Borgomastro e dal Consiglio municipale di Bruxelles.

*Mercoledì, 31* — Al mattino, seduta nella sala del Parlamento.

Nel pomeriggio, grande festa campestre (garden party) offerta nel Parco Reale di Tervnere dal Ministro di Stato e dalla signora Bernard, alla quale interverranno le signore.

La sera ricevimento offerto dal Comitato esecutivo della Esposizione internazionale nelle sale del Chien Vert.

*Giovedì, 1* — Seduta plenaria in Parlamento di chiusura.

La sera banchetto (al quale interverranno le signore) nella sala delle Feste del Palazzo de la Madeleine.

*Venerdì, 2* — Escursione ad Anversa: ricevimento dato dal Borgomastro di Anversa e colazione offerta dal senatore e dalla sig.a Bergmann.

*Sabato, 3* — Escursione a Spa e ricevimento dato dal Borgomastro di Spa. Visita nei dintorni di Spa. Colazione offerta dal senatore e dalla signora Palzeu de Clermont.

Durante il Congresso interparlamentare sarà offerto ai deputati italiani e alle loro signore un ricevimento nel Padiglione italiano, a cura del Comitato permanente.

---

## *Esposizioni e Congressi*

### All'Esposizione internazionale di Venezia.

(S) **Venezia**, 28. — La Giunta municipale ha nominato la Commissione che dovrà procedere agli acquisti d'opere d'arte all'Esposizione per la galleria cittadina. Essa è composta di cinque membri: Corrado Ricci, presidente: Vittorio Guaccimanni, Ettore Tito, Domenico Trentacoste, Vettore Zanetti Zilla.

La Commissione ha inoltre l'incarico di scegliere un'opera d'arte veronese per il civico Museo di Verona e di assegnare il premio Dreher ad un paesaggio d'autore italiano o tedesco. Essa è convocata per domenica 4 settembre nel palazzo dell'Esposizione.

### Attorno all'incendio dell'Esposizione di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 28. — Il *Peuple* dice che, secondo il Giudice istruttore Habn Demare, è stato accertato che la località dove scoppiò l'incendio nell'Esposizione sarebbe uno *stand* ove si scorsero le prime fiamme. L'ipotesi del corto circuito sembra debba essere esclusa.

### Congresso internazionale socialista

(S) **Copenaghen**, 28. — Il Congresso socialista internazionale si è aperto oggi, presenti un migliaio di delegati di tutte le nazioni.

Dopo che un coro di 500 esecutori, accompagnato da un'orchestra, ha eseguito una cantata appositamente composta dal deputato danese Meyer, il danese Stannin ha dato il benvenuto ai congressisti, quindi il belga Vandervelde ha ringraziato a nome di tutti i congressisti la città per l'ospitalità.

---

## Scioperi all'estero

### Francia

(S) **Parigi**, 28 — Il *Journal* ha da Montmorency:

Si temono dimostrazioni violente da parte degli scioperanti.

E' arrivato Lapierre, segretario dell'Unione dei Sindacati degli operai della Seine et Oise: sono attesi parecchi altri delegati della Confederazione generale del lavoro.

Le Autorità hanno chiesto nuovi rinforzi di gendarmeria.

Stanotte sono state udite detonazioni di arma da fuoco che sembravano provenire dal luogo ove gli scioperanti tenevano una riunione.

E' stata aperta un'inchiesta.

### Spagna

(S) **Bilbao**, 28 — Un gruppo di scioperanti ha impedito lo scarico di un vagone contenente del materiale per un alto forno.

La polizia e poi le truppe sono intervenute ed hanno operato una carica per disperdere i dimostranti.

Il pubblico avendo scorto ad una finestra una bandiera regionale della Biscaglia se ne è impadronito e, dopo averla strappata, l'ha calpestata.

(S) **Bilbao**, 28. La Federazione operaia in una riunione coi delegati di Madrid ha deciso con 17 voti contro 13 di non proclamare lo sciopero generale.

I dispacci giunti dalle Provincie e specialmente da Barcellona riferiscono che i *meetings* e le riunioni cattoliche hanno avuto luogo oggi in perfetta calma.

---

## *Palazzo di Giustizia*

### Corte d'Assise – Circolo feriale

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: cav. Giampietro - Difesa: avv. Antonelli.

### Omicidio premeditato, mancato omicidio e incendio doloso in Nettuno.

La causa contro Giuseppe Colacci accusato di omicidio premeditato in persona di Carmine Ventura, di mancato omicidio di Giovanna Martufi e di incendio doloso della Pineta di proprietà della Principessa Borghese, per mancanza di alcuni testimoni a discarico, è stata rinviata ad oggi.

---

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina il Pontefice ha celebrato la Messa nella sua cappella privata ammettendo ad assistervi pochi intimi, quindi si è recato a passeggiare nei giardini vaticani.

A mezzodì ha ammesso in udienza generale varie distinte persone italiane e straniere.

**Arrivi e partenze** — Ieri mattina è partito per Napoli il Sotto Segretario alla Grazia e Giustizia, on. Guarracino.

---

**Lutto nella famiglia del « Popolo Romano »** — Con l'animo profondamente addolorato annunziamo la morte del nostro amatissimo compagno di lavoro, il cav. dott. Gustavo Vigna Dal Ferro, che apparteneva alla famiglia del *Popolo Romano* da circa 30 anni.

Una malattia inesorabile lo rapì all'affetto dei suoi congiunti, ed a noi, ieri sera alle 21, quando ancora non sembravano dileguate le speranze di una guarigione!

L'ora avanzata in cui ci perviene il luttuoso annunzio, non ci consente di esprimere tutta la nostra angoscia, nè di ricordare le elette qualità di lui, che lo fecero apprezzare ed amare, anche al di fuori della famiglia giornalistica, da quanti lo conobbero.

Gustavo Vigna Dal Ferro era, tra i pubblicisti italiani, uno dei più noti e reputati.

Nato a Bologna nel 1849, laureatosi in legge, si dedicò giovanissimo ancora alle battaglie del giornalismo.

Entrato nella redazione del *Popolo Romano* vi restò alcuni anni, poscia si recò nella sua città a dirigere *La Patria*, organo del partito liberale emiliano. Ritornò poi nel 1884 al *Popolo Romano*, dove la sua collaborazione era molto apprezzata, rimanendovi ininterrottamente sino agli ultimi giorni di sua vita.

Gustavo Vigna Dal Ferro era anche corrispondente di alcuni giornali.

Dotato di estesa e soda cultura, l'estinto amico nostro portò sempre nella sua opera giornalistica tutto l'intelletto, l'attività e lo zelo. Di animo mite, di tratti cordiali, raccoglieva intorno a sè larghe simpatie, specialmente nella classe giornalistica.

E' quindi superfluo dire quant'Egli fosse caro a noi tutti, e come la sua scomparsa ci piombi nel più amaro cordoglio.

Piangendone la perdita, rivolgiamo il nostro pensiero commosso alla vedova inconsolabile signora Bianca, al figlio avv. Riccardo — nostro compagno di lavoro egli pure — che di tanto affetto e di tante cure circondarono l'estinto.

E condoglianze rivolgiamo al comm. Giovanni Vigna Dal Ferro e ai congiunti e parenti tutti che così caro avevano l'impareggiabile estinto.

---

**L'Unione « Miglioramento commessi »** — Questa sera alle 22, nella sala sociale ha luogo una riunione del Consiglio dell'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio per discutere in merito al prossimo Congresso di Bologna.

**Il Questore provvede** — Se si dev° prestare fede a qualche giornale, il comm. Severe questore di Roma, è seriamente preoccupato non solo della nuova impresa della sega circolare, ma anche dei numerosi furti che quotidianamente avvengono in tutti i punti della città.

La preoccupazione dell'egregio ed energico funzionario è spiegabilissima, ed è anche spiegabile e naturale che una uguale, se non maggiore, preoccupazione s'abbia la cittadinanza presa a bersaglio da un esercito infinito dei soliti ignoti.

E bene ha fatto il Questore a diramare a tutti i funzionari che dirigono i Commissariati, una circolare invitante a una sorveglianza più attiva e a non trascurare alcun mezzo per lo scoprimento dei rei.

Ma se il Questore ha fatto bene a spronare l'attività dei suoi dipendenti, questi, alla loro volta, non mancheranno di fargli osservare che ogni loro buon volere si infrange di fronte ad uno ostacolo reale e gravissimo, la deficienza delle guardie.

Non si è potuto fare a meno di inviare numerosi agenti sui luoghi visitati dal colera e dislocarne altri per necessari servizi fuori di Roma; tuttavia questa diminuzione di guardie di città ha posto in imbarazzo i varii Commissariati e reso meno attiva la vigilanza ordinariamente esercitata nei rioni della città.

In questi giorni gli agenti si possono contare, per dir così, sulle dita, ed è naturale che ne profittino i ladri per compiere le loro imprese con la sega circolare o con il semplice grimaldello.

Noi ci auguriamo che la circolare del comm. Severe dia buoni risultati; ma per ottenere ciò occorre che allo zelo maggiore, alla maggiore attività dei funzionari non manchi l'ausilio indispensabile di numerosi esecutori dei loro ordini e delle loro investigazioni.

Comunque la circolare è ottima, perchè è un avviso che deve essere ascoltato da quanti hanno la responsabilità della tutela della città.

**Venizelos a Roma.** — Proveniente dalla Svizzera è giunto a Roma il signor Venizelos, capo del governo cretese e testè eletto deputato all'Assemblea nazionale ellenica.

**Un giardino in rovina** — Accennammo giorni fa al giardino di Piazza S. Marco, che, per mancanza d'acqua intristiva e si rovinava.

Fino a ieri l'acqua non è tornata e quello che si prevedeva è avvenuto; le piante sono essicate e qualcuna non potrà più rivivere.

Ci deve essere, crediamo, qualcuno dell'Amministrazione comunale che sopraintende ai giardini pubblici. Dal Campidoglio a San Marco la gita è breve; vada e verifichi e provveda all'innaffiamento o abolisca addirittura quel giardino che tra una settimana, continuando così, sarà ridotto uno sterpaio.

**Un'indecenza.** — Bisogna proprio chiamarla così quella che commettono alcuni venditori di giornali, che si permettono di gridare anche le notizie che non esistono.

L'altro ieri, per esempio, morì a Tivoli una donna: la popolazione, impressionata, disse che era morta di colera; l'esame subito eseguito dai sanitari provò invece che la morte si doveva a tutt'altra causa.

Ciò non ha impedito che si gridasse sul Corso e nelle vie più centrali, *un morto di colera a Tivoli!*

C'è, se non erriamo, un regolamento che vieta la propalazione di notizie di qualunque genere e specialmente le false.

Perchè non lo si fa rispettare? Specialmente quando si tratta d'impedire certi allarmi che non possono far altro che danneggiare sempre più la città?

**Le case pei tramvieri** — Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa per la costruzione di case economiche dei tramvieri, nell'ultima seduta, mentre prendeva in esame e deliberava su importanti questioni sottopostegli dall'Istituto per le Case popolari per il pronto inizio della costruzione delle case, stabiliva pure di adunarsi nuovamente, quanto prima, per fissare la data dell'annuale assemblea dei soci nel 1° settembre con la presentazione dei relativi progetti tecnici.

**Le case per gli infermieri** — Si è tenuta la riunione preparatoria per la costituzione della Cooperativa delle case per gli infermieri.

L'avv. Lucci fece la relazione delle pratiche espletate presso l'Amministrazione degli ospedali e presso la Cassa Nazionale di previdenza.

Riferì che il Consiglio di amministrazione ospitaliera ha accettato, in linea di massima, il progetto presentato, che trovasi per lo studio, presso l'ufficio tecnico ospitaliero.

L'assemblea deliberò di tenere delle riunioni nella seconda settimana di settembre per discutere ed approvare lo statuto che dovrà essere prima affisso alle porte degli ospedali.

**Un concorso boicottato** — I candidati farmacisti agli ospedali romani hanno deliberato di astenersi dagli esami indetti per il concorso aperto or non è molto.

Essi sperano così che l'Amministrazione ospitaliera, ritornando sulle proprie decisioni, vorrà indire un nuovo concorso a condizioni migliori, tenendo conto dei desiderii manifestati dalla classe farmaceutica ospitaliera.

**Gita patriottica nell'Umbria** — L'iniziativa presa dalla Società degli Umbro-Sabini di riunire gli Umbri residenti nella capitale in patriottico pellegrinaggio, recandosi in Spoleto il 17 settembre venturo per festeggiare colà il cinquantenario della liberazione di quella città dal giogo papale e partecipare alla cerimonia d'inaugurazione del Monumento-Ossario ai soldati caduti ha raccolto già numerose adesioni.

Il comitato organizzatore, per facilitare l'intervento dei comprovinciali, ha deliberato di ridurre la quota di lire otto, quale compartecipazione alle spese di rappresentanza e con diritto al banchetto sociale che si terrà in Spoleto il 17 settembre.

Le adesioni si riceveranno, a tutto il 10 settembre, nella sede della Società, via del Leone n. 13, aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 21.

**Aste ed appalti.** — Martedì 6 settembre, alle 11, avranno luogo in Campidoglio i seguenti appalti:

Fornitura di foraggi occorrenti per i diversi servizi del Comune, dal 1° sett. 1910 al 31 agosto 1911 distinti in due lotti;

1° Fornitura di fieno e paglia per l'importo di L. 104,850;

2° Fornitura di avena e farina d'orzo per lo importo di L. 122,350;

3° Costruzione della rimessa provvisoria delle vetture tramviarie presso S. Croce in Gerusalemme per l'importo di L. 18,000;

4° Lavori d'allargamento della via delle Mura da Porta del Popolo al cavalcavia del Pincio e sistemazione della via delle Tre Madonne dal Cancello delle Aquile al Parco dell'Esposizione di Vigna Cartoni per l'importo di L. 270,000.

**Oggetti rinvenuti** e depositati al Monte di Pietà dal 20 al 27 agosto:

Congedo militare - Una lira d'argento - Un paio d'occhiali - Una chiave di cassaforte - Portamonete con cent. 5, chiave e fazzoletto - Braccialetto metallo bianco - Ombrello - Orologio rotto - Tre chiavi - Coppia di chiavi - Una chiave - Tre chiavi - Due chiavi e museruola - Tre chiavi - Cinque chiavi - Ventaglio, catena metallo bianco con ciondoli - Pompa bicicletta - Orologio metallo bianco rotto - Pacchetto cartoline illustrate con francobolli usati - Passaporto per l'interno.

— Nel reclusorio dei cani in via Portuense sono esposti cani da vendere.



# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

**Tentato suicidio** — Il commesso della Ditta Toscano di piazza Venezia, Ennio Rovatti, di anni 29, romano, ieri verso le 11.50, in piazza delle Terme ingoiava quattro pastiglie di sublimato.

**L'omicidio di ieri.** — Il muratore Giuseppe Archilei, di anni 37, da Fargoia, pregiudicato e sorvegliato speciale, molestava da tempo la moglie del suo compagno di lavoro Vincenzo Di Giovanni, di anni 49, con dichiarazioni amorose delle quali la onesta donna non mancava d'informare il marito.

Questi rimproverò varie volte l'Archilei e lo fece anche chiamare dai carabinieri, i quali lo redarguivano, ma tutto invano.

Anzi, per ripicco, l'Archilei cominciò a dileggiare e ad offendere in modo sconveniente anche la giovinetta Palmira, figlia quattordicenne dei coniugi Di Giovanni.

Nel pomeriggio di ieri, l'Archilei, avendo lanciato alla giovinetta una frase più oscena del consueto, il Di Giovanni, avvisato dalla figlia, lo cercò nell'osteria di Domenico Taccini, in via dei Canneti, fuori Porta S. Giovanni e lo redarguì vivamente.

L'Archilei rispose con provocante arroganza, e i due muratori vennero alle mani.

Il Di Giovanni assestò un colpo di bastone al suo avversario il quale, gettatolo a terra, stava per finirlo a legnate. Ma il Di Giovanni, svincolatosi e tratto il coltello, gli ne vibrò un colpo al cuore uccidendolo.

Il Di Giovanni, dopo la tragica scena, si presentò alla caserma dei RR. CC. di Porta Maggiore, costituendosi a quel maresciallo, che lo fece accompagnare alla delegazione di P. S. del quartiere Appio, dove fu interrogato dal delegato cav. Gallo, che era già accorso sul luogo dell'omicidio ed aveva raccolto elementi per ricostruire il fatto.

Il Di Giovanni, tra le lagrime, narrò tutta la storia della persecuzione patita dalle due donne e dichiarò che soltanto il suo amore di padre e di marito lo aveva trascinato nella fatale colluttazione.

I carabinieri di Porta Maggiore dichiararono la narrazione del Di Giovanni rispondeva alla verità.

Il cav. Gallo nella serata procede all'interrogatorio della figlia e della moglie del Di Giovanni, dei testimoni presenti all'omicidio e delle persone che potevano fornire schiarimenti sulla condotta dell'ucciso.

**Un pazzo nella Basilica Vaticana.** — Verso le 18 di ieri, in S. Pietro, mentre si svolgeva la consueta funzione del Vespro nella Cappella del SS. Sacramento, tre colpi di rivoltella echeggiarono sotto le grandiose arcate.

Le poche persone che in quel momento ivi si trovavano, prese da panico, fuggirono verso le uscite, emettendo grida di spavento.

Nel contempo accorrevano verso la Cappella gli agenti in borghese che prestano servizio entro la Basilica.

A destra dell'altare della Cattedra un borghese modestamente vestito, e con una rivoltella in mano, si sbracciava in larghi gesti, come se avesse voluto ad arte richiamare l'attenzione sopra di sè.

Fu arrestato, mentre la cerimonia religiosa veniva momentaneamente sospesa.

Condotto al Commissariato di Borgo, seguito da enorme folla di curiosi, l'individuo dichiarò chiamarsi Giulio Beltramini, di anni 36, da Margliana (Firenze), dimorante da dodici giorni in Roma, albergo Merulana nella via omonima.

Circa i motivi del suo atto, disse di aver sparato in aria per protestare contro il Santo Uffizio, del quale era perseguitato, volendo soltanto che questa persecuzione si conoscesse anche più in alto.

Narrò pure che faceva parte dell'Ordine francescano ed aveva avuta la messa. La vita del chiostro però non era adatta per lui e chiese di passare nell'Ordine dei preti, il che non gli fu concesso. Allora uscì dal convento, ma essendosi avvicinato per vivere ad alcuni ministri del culto protestante, fu punito dal Vaticano che gli tolse la messa. Questo avvenne parecchi anni or sono e da allora ad oggi, benchè il Beltramini avesse fatto a voce e in scritto ammenda del fallo commesso, non potè ottenere la revoca del provvedimento. Così meditò e mise in attuazione la corbelleria di ieri, della quale, del resto, non si mostrò affatto pentito.

Il fatto si divulgò in tutta la città, con le solite esagerazioni e qualcuno si adoperò a mettere in circolazione la storiella che il Beltramini avesse diretto i suoi colpi contro un autorevole personaggio del Vicariato, ma il delegato Bonitatibus di Borgo ci assicurò che la voce era priva di fondamento.

A sera inoltrata l'ex frate fu tradotto a Regina Coeli.

La rivoltella di piccolo calibro, mancante di tre cartucce, venne sequestrata.

**Continuano le retate** — Anche la notte scorsa i pattuglioni speciali hanno eseguito numerose retate di quelle infelici che durante la sera e una parte della notte infestano le vie di Roma e molestano i passanti, offendendo la morale pubblica con il loro turpiloquio.

La Questura, come si vede, fa quello che può, ma lo scopo non è certo raggiunto, giacchè queste disgraziate che la notte scorsa sono state arrestate, stamane, dopo la solita paternale, saranno rilasciate e stasera torneranno da capo.

Bisognerà quindi studiare qualche speciale provvedimento.

**Le risse.** — Verso le 19, nell'osteria di via del Fico 16, un ubbriaco, certo Oreste Santoni, dopo aver provocato e minacciato gli altri avventori e il proprietario dell'esercizio Camillo D'Andrea, si slanciò contro quest'ultimo, vibrandogli un colpo di rasoio al braccio destro.

Intromessasi una sorella del Santoni, a nome Leopolda, fu ferita al braccio sinistro.

Il dentista Ernesto Bruschi, esplose tre revolverate in aria per richiamare l'attenzione degli agenti, i quali, infatti, accorsi prontamente, trassero in arresto il Santoni.

— Ieri, nel loro orto, in via del Gelsomino, 29, i coniugi Giuseppe Rocchi e Filomena Regiani vennero alle mani per motivi d'interesse.

Intervenuto nel litigio il figlio di costoro, Anselmo, di anni 23, fornaciaio, armato di un fucile carico a pallini, ne esplose un colpo, non si sa contro chi, ferendo però la quarantacinquenne Paola Lenfrate, che erasi recata colà per comprare della verdura, la quale riportò varie lesioni giudicate guaribili in 10 giorni.

Il Rocchi si diede a precipitosa fuga.

**Un bambino fortunato** — Iersera, nel treno 3478, proveniente da Frascati, il ragazzo Emilio Caprari di anni 7, essendosi aperto lo sportello del vagone, precipitò di sotto, tra lo sgomento di tutti i presenti.

Vari colpi di rivoltella, esplosi da alcuni viaggiatori e dai carabinieri di scorta, avvertirono il macchinista e il treno fu subito fermato.

Il Caprari ebbe le prime cure da un medico che trovavasi nel convoglio. Giunto poi a Roma e trasportato a S. Antonio, fu giudicato guaribile in 6 giorni per lievi contusioni.

**Un'altra vittima del Tevere** — Il manuale Roberto Tagliaferri, di a. 18, nel percorrere a nuoto il tratto del Tevere che va dal nuovo ponte Flaminio a ponte Margherita, giunto nei pressi dello stabilimento Talacchi fu travolto dalla corrente e annegò.

**Un altro furto** — I ladri, penetrati nell'appartamento del commerciante Arturo Festari, in piazza V. E. 55, misero a soqquadro tutti i mobili, rubando molti effetti di biancheria e oggetti d'oro e d'argento, per un valore di parecchie centinaia di lire.

A S. Antonio si riserrarono il giudizio.

Il disgraziato non volle dire i motivi che lo avevano indotto al triste passo.

**Ladro arrestato** — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, per furto di una rete metallica del valore di 25 lire, fu arrestato l'operaio Italo Zecchini di 18 anni, da Foggia, che è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

**Meglio così.** — Il cameriere Giuseppe Marinucci, che questionò l'altra sera con la moglie Nazarena Trevi, e con i parenti di lei tiene a far sapere che dopo medicato a S. Spirito della misteriosa ferita dell'occhio destro, non andò ad alloggiare in un albergo, ma tornò a casa.

Meglio così, e auguriamo vi resti la buona pace!

**Carrettiere schiacciato.** — Ieri mattina, dai carabinieri in perlustrazione, fu rinvenuto in località Monti S. Paolo, al 14° chilometro sulla via Ostiense, il cadavere di uno sconosciuto, della apparente età di circa 45 anni, rimasto schiacciato dal proprio carro carico di vino.

L'autorità di pubblica sicurezza fa indagini per la identificazione del cadavere.

**Tentato furto.** — Ieri notte ignoti ladri, scavalcata la cancellata di cinta del palazzo Sciarra, dalla via omonima, penetrarono attraverso un finestrone mancante di un vetro, nella tipografia del *Giornale d'Italia*, ove, servendosi di scalpelli trovati sul luogo, scassinarono vari armadi e i cassetti di un credenzone.

Alla fine però, non avendo trovato valori, se ne andarono senza asportare nulla. Il Commissariato di Trevi indaga.

**Grave incidente automobilistico** — Ieri mattina alle 9, un'automobile del servizio pubblico Roma-Campagnano, nella quale trovasi la sig. Giacinta Antonelli, giunta in località Ficorella, a 3 chilometri da Campagnano, in seguito alla rottura della catena di trasmissione, ed essendo la strada in salita, rinculò per circa 40 metri sul ciglio della scarpata, da dove precipitò nel sottostante fossato.

L'Antonelli riportò gravissime contusioni in varie parti del corpo, per le quali fu giudicata in imminente pericolo di vita.

Altre sei persone che erano con l'Antonelli sono rimaste contuse.

Lo *chauffeur* Emilio D'Ottavi, da Monza, si rese irreperibile, egli è attivamente ricercato perchè è risultato che l'incidente non fu scongiurato per la sua imperizia.

**Taccuino nero.** — Ieri mattina fu tratto in arresto il diciottenne Fortunato Pasqualini che l'altro giorno, in piazza Trevi, rubò una bicicletta lasciata per poco incustodita dal proprietario Armando Pace. Fu tradotto a Regina Coeli.

**Una filza d'investimenti** — La fruttarola Maria Bronzotti di anni 13, in via Emanuele Filiberto fu investita da un ciclista, riportando contusioni guaribili in 8 giorni.

— Il fornaio Giuseppe Ropponi di anni 19, da Macerata, percorrendo in bicicletta la strada da Montecompatri a Frascati, fu investito da una automobile, e rimase ferito ad un braccio.

— In via Casilina il muratore Ercole Landi di anni 53, da Sinigallia, fu investito e ferito da un ciclista.

**Disgrazie del giorno** — In via in Selci, Teresa Boffici di anni 70, cadde producendosi frattura del femore sinistro.

Guarirà in 3 mesi.

— In una macelleria di via Principe Umberto, Filomena Ugolini, di anni 48, fu colpita alla mano destra da una lama di coltello, staccatasi improvvisamente dal manico mentre il macellaio tagliava della carne, riportando ferita guaribile in 15 giorni.

## MONTE DI PIETA'

*Mercoledì* 31 agosto 1910 - La 2ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 30 settembre 1909.

**N. B.** Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.
**Interessi sui conti correnti**
**vincolati ad un anno 3.50 Olo**



## TEATRI DI ROMA

**Quirino** — Nelle due rappresentazioni di ieri *Sogno di un waltzer* ebbe il consueto successo di applausi.

Stasera *Sogno di un waltzer* si replica.

**Adriano** — Ieri in entrambe le rappresentazioni trionfò *Madame sans Gêne*. Il pubblico numerosissimo fu prodigo di applausi alla Farina, ai Lombardi ed agli altri interpreti.

Stasera riposo. Domani sera *Kean*.

Giovedì spettacolo in onore di Ines De Bartolomei con *Fernanda*.

**Metastasio** — Per questa sera è annunziata una novità: *Sposi*, dramma di Ettore Striuati.

*Renzo Rossi.*

## *Spettacoli di stasera*

**Quirino** — Un sogno di valzer, ore 21.
**Metastasio** — Un'allegra mattinata, ore 19 — Jacques Damour, ore 20 — Lui o lei??, ore 21 — Sposi, ore 22 — Le tre maschere, ore 22.
**Cinema-Margherita.** — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
**Sferisterio romano.** (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.



# Ultime Notizie

### Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 28 — Ecco il bollettino delle ore 16 sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre:

« Ottenuta una certa regolarità della funzione cardiaca, avviata una sufficiente nutrizione, il prognostico rimane ancora subordinato alla evoluzione dei fatti polmonari e febbrili. Temperatura 37.5-38.2.

« *Pescarolo* - *Della Chiara* ».

### Il colèra nelle Puglie.

Nelle ultime 24 ore si sono verificate le seguenti denunzie:

**Provincia di Bari**

Ad Andria un caso ed un decesso dei colpiti precedentemente.

A Trani 1 caso e tre morti dei casi precedenti.

A Barletta sei nuovi casi con quattro decessi di cui 2 dei giorni precedenti.

A Molfetta 2 casi e nessun decesso.

A Canosa ed a Bitonto un caso sospetto.

A Spinazzola, Corato, Ruvo, Bisceglie e negli altri Comuni della Provincia nessun caso e nessun decesso.

**Provincia di Foggia**

A Cerignola 2 casi sospetti e nessun decesso.

A Trinitapoli 5 nuovi casi e nessun morto.

A Margherita un nuovo caso con altro sospetto e 3 decessi di cui due colpiti nei giorni precedenti.

A S. Ferdinando come in tutti gli altri Comuni di quella Provincia nessun nuovo caso e nessun decesso.

* *

Ci consta che in seguito ad accurate indagini eseguite è esclusa ogni preoccupazione di infezione colerosa nei casi di malattia intestinale verificatisi nel Comune di Splinga, Provincia di Catanzaro. Si tratta di una forma benigna di gastroenterite, che non ha prodotto, sebbene assai diffusa, nessun decesso.

### L'on. Calissano sui luoghi.

(S) **Cerignola**, 28. Il Sottosegretario di Stato per gli interni, on. Calissano, è partito stamane da Bari, per terminare le visite ai vari paesi colpiti dal colera.

Dapprima si è recato a Trinitapoli, ove ha avuto un lungo colloquio colle Autorità locali prendendo provvedimenti per l'invio di militi della Croce Rossa e pel trasporto del materiale di disinfezione.

Ha proseguito quindi per Margherita di Savoia, dove la popolazione gli ha fatto una accoglienza assai calorosa.

L'on. Sottosegretario è riuscito a calmare gli animi eccitati in seguito alla crisi economica, dando assicurazioni dello interessamento del Governo ed, alla sua partenza, è stato fatto segno a prolungate ovazioni.

A San Ferdinando l'on. Calissano ha fatto una lunga sosta, parlando prima col Sindaco, che era circondato da tutte le notabilità del paese, e recandosi poi al Lazzaretto, ove ha rilasciato sussidii.

Si è recato infine a Cerignola, ove si è trattenuto coi colerosi ricoverati al Lazzaretto, pei quali ha avuto parole di conforto.

Stasera l'on. Calissano è rimasto a pranzo presso l'on. Maury, che lo ha seguito in tutte queste visite, rendendosi interprete dei bisogni delle varie popolazioni.

L'on. Calissano è ripartito poscia per Bari e domani farà ritorno a Roma.

### Per le esportazioni pugliesi.

Ci si telegrafa da **Berlino** che, contrariamente alle voci corse, nessun provvedimento è stato preso dalle autorità dell'Impero germanico contro l'importazione dell'uva e degli ortaggi pugliesi.

Forse è avvenuto che qualche autorità locale abbia peccato di soverchio zelo, provvedendo di propria iniziativa, ma i nostri rappresentanti all'estero si sono adoperati e si adoprano attivamente, perchè non abbiano corso provvedimenti proibitivi, indipendentemente dal Governo imperiale.

E così è avvenuto che, appena si seppe del divieto che le autorità di Lipsia e di Dresda avevano deliberato contro le esportazioni pugliesi i nostri rappresentanti furono solleciti a far presente la inopportunità del provvedimento, e se ne è ottenuta la revoca immediata.

Quindi, mercè l'opera vigile dei rappresentanti all'estero del Governo e con l'aiuto delle Camere di commercio e degli stessi interessati, i quali dovranno essere solleciti a denunziare qualsiasi ritardo o qualsiasi voce che si sparga a scopo di illecita concorrenza, si spera che le esportazioni pugliesi potranno superare questo doloroso periodo, senza grave danno.

E lode ne vada all'on. Presidente del Consiglio, il quale, alle prime notizie del colèra, preoccupato delle conseguenze, che siffatte notizie, artatamente esagerate da illecite concorrenze, avrebbero potuto produrre sulle condizioni economiche delle regioni colpite dall'epidemia ed in ispecial modo sulle esportazioni, raccomandò ai colleghi degli Esteri e dell'Agricoltura di vigilare attentamente ed amorevolmente per sventare qualsiasi tentativo di ingiustificate misure proibitive.

E lo scopo fu raggiunto: la vigilanza continuerà, nondimeno, egualmente attiva e pronta.

### Ministero Interno.

**Credito comunale e provinciale**

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale nella sua adunanza di sabato, a Palazzo Braschi, sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Bonino, ha approvato il bilancio 1909 e 1910 dell'Azienda del Volturno in Napoli e le deliberazioni della stessa Azienda pel prelevamento della prima rata sul mutuo per le opere.

Ha poi espresso parere favorevole sulle deliberazioni del Consiglio comunale di Verona per costruzione di case popolari e su quelle del Consiglio comunale di Rieti pel riscatto del servizio di illuminazione elettrica.

Infine, in sede di tutela, si è occupata di alcuni affari dei Comuni di Barletta Pisa e Davagna.

### Ministero Esteri.

**La partenza dell'on. Di San Giuliano.**

Ieri alle 14.25 è partito da Roma per Salisburgo il Ministro on. marchese Di San Giuliano, accompagnato dal suo capo di gabinetto barone Fasciotti.

Alla stazione di Termini erano a salutarlo il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. principe Di Scalea, il figlio marchese Di Capizzi, la figlia baronessa Agnese col marito barone Di Santa Margherita e numerosi amici.

Il Ministro s'intrattenne a conversare con le persone presenti, scambiando cortesi parole anche con i giornalisti, ai quali fornì notizie..... ferroviarie sul suo viaggio, annunziando loro ebbe arrivato a Salisburgo oggi alle 18, e che rimarrebbe circa sei giorni lontano da Roma.

Quindi congedatosi dall'on. Di Scalea, baciati i figli, salutò con cordiale affabilità gli amici ed i giornalisti, stringendo a tutti la mano.

### Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

**Revoca di un provvedimento**

Al giudice del Tribunale di Trani avv. Macchia, avendo fatto ritorno in residenza, benchè infermo, è stato revocato il decreto ministeriale, che lo privava dello stipendio per abusiva assenza.

### Ministero Marina.

*Movimento delle navi da guerra.*

R. nave « Volta » giunta a Napoli il 27.

**Altra vittima della disgrazia a bordo della « Regina Margherita »**

(S) **Taranto**, 28. — Stanotte è morto all'ospedale militare il fuochista Machi Gaetano da Palermo, altro ferito nell'accidente avvenuto a bordo della *Regina Margherita*.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 29 agosto con le sotto-indicate stazioni:

« Principessa Mafalda » con Capo Mele e Palmaria — « Ultonia » con Forte Spuria e Cozzo Spadaro.

## INFORMAZIONI ESTERE

**Nel Nicaragua.**

(S) **Managua**, 28 — Il generale Luigi Mena, ha preso le redini del Governo in seguito ad una convenzione firmata fra i rivoluzionari e Juan Estrada.

Questa convenzione stabilisce che l'elezione presidenziale avrà luogo entro l'anno.

Il generale ha preso subito possesso del palazzo presidenziale.

**Il colèra nell'Armenia.**

(S) **Costantinopoli**, 28. — Nel *vilajet* di Erzerum vi sono stati otto nuovi casi di colera, con cinque decessi.

**NEL MAROCCO.**

(S) **Tangeri**, 28. Abd-el-Halek, nipote di Abd-el-Kader comandante delle truppe di Mulai Kebir è giunto a Fez con numerose delegazioni di tribù dei dintorni di Taza per trattare col Magzen la questione della sottomissione di queste tribù.

Zernati, istigatore del movimento afidista a Fez nel 1908, è stato esonerato dalle sue funzioni di Califfo dal Pascià della sua città.

La *mahalla* inviata contro i Beni Suassen ha impegnato un combattimento coi Messui presso Zerhun.

**TURCHIA**

(S) **Costantinopoli**, 28. La Lega Navale ha ordinato una nuova corazzata da offrirsi allo Stato.

Il *Sabah* afferma che l'ordinazione della nave fu data ai cantieri Schikau e che i due ultimi *destroyers* acquistati dalla stessa Ditta sono già arrivati.

**FRANCIA**

(S) **Parigi**, 28 — Si assicura che il Presidente del Consiglio Briand, pronuncierà alla vigilia della ripresa dei lavori della Camera un grande discorso politico, nel quale risponderà alle critiche formulate a suo riguardo da parecchi membri del Parlamento in occasione dei Consigli generali e precisera le vedute del Governo sulle questioni che preoccupano il mondo politico e sul programma dei lavori legislativi.

Nessuna decisione è stata ancora presa circa la dimostrazione repubblicana che darebbe a Briand l'occasione di pronunciare questo discorso.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Italiano.** — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro e Las Palmas è passato venerdì mattina a **Tangeri**, diretto a Barcellona e Genova, dove è atteso oggi.

## MERCATO DI ROMA

### Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 21 al dì 27 agosto 1910

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Bovi e vacche naz. da strame | Quint. | 185 — | 202 50 |
| Bovi e vacche da campagna | » | — — | — — |
| Bovi e vacche di Sardegna | » | 150 — | 182 50 |
| Vitelli da latte | » | 175 — | 270 — |
| Vitelli di campagna | » | — — | — — |
| Agnelli | » | — — | — — |
| Abbacchi a tutta stagione | » | — — | — — |
| Abbacchi di rivendita a piccole partite | » | — — | — — |
| Capretti | » | — — | — — |
| Polli di Toscana | Paio | 5 — | 5 25 |
| Pollanche | » | 6 — | 6 25 |
| Pollastri e pollanche Valdarno extra | » | 7 — | 7 50 |
| Pollastri e pollanche scelti | » | 7 25 | 7 90 |
| Pollastri delle Marche | » | 5 — | 5 50 |
| Pollanche delle Marche | » | 5 50 | 6 — |
| Galline delle Marche | » | 6 50 | 7 — |
| Pollastri di Perugia | » | 4 — | 4 80 |
| Galline id. | » | 6 50 | 7 — |
| Pollanche id. | » | 6 — | 6 — |
| Piccioni | » | 2 40 | 2 50 |
| Galline Faraone | » | 8 — | 9 — |
| Anitre | » | 7 — | 8 — |
| Gallinaccio vivo | Kilog. | 2 50 | 2 60 |
| Gallinaccetta viva | » | 3 25 | 3 50 |
| Gallinaccio macellato | » | 3 — | 3 — |
| Gallinaccetta macellata | » | 3 30 | 3 30 |
| Capponi | » | 4 — | 4 25 |
| Prosciutti romani entro dazio | Quint. | 265 — | 270 — |
| Guanciali | » | 185 — | 195 — |
| Mortadelle di Modena | » | 210 — | 220 — |
| Zamponi di Cremona | » | 224 — | 225 — |
| Prosciutti di Milano uso Gratz | » | 210 — | 210 — |
| Prosciutti di montagna entro dazio | » | 230 — | 240 — |
| Mortadelle romane crude entro dazio | » | 370 — | 390 — |
| Salami romani crudi entro dazio | » | — — | — — |
| Ventresche | » | 185 — | 195 — |
| Lardi (secondo il pezzame) | » | 185 — | 195 — |
| Cotechini di Cremona vesc. e dritti | » | — — | — — |
| Mortadella di Brianza | » | — — | — — |
| Zamponi di Brianza | » | 200 — | 210 — |
| Zamponi di Modena | » | — — | — — |
| Prosciutti di Modena (vecchi) | » | 280 — | 295 — |
| Prosciutti di Modena (nuovi) | » | 270 — | 275 — |
| Prosciutti di Modena addobbo | » | — — | — — |
| Lardi di Bologna | » | 210 — | 215 — |
| Ventresche di Bologna (id.) | » | 210 — | 215 — |
| Mortadelle di Bologna | » | — — | — — |
| Salami di Milano Crespone | » | 295 — | 310 — |
| Coteghini e zamponi di Modena | » | — — | — — |
| Coteghini e zamponi di Bologna | » | — — | — — |
| Strutto Romano (entro dazio) | » | 184 — | 185 — |
| Strutto d'America | » | 180 — | 185 — |
| Lardo d'America | » | 185 — | 195 — |
| Grano tenero P.a Romana | » | 28 — | 28 25 |
| Grano tenero staz. diverse | » | 27 50 | 28 — |
| Grano ne Provincia Romana 1. q. | » | — — | — — |
| Avena (stazione Roma) 1. | » | 19 50 | 20 50 |
| Avena stazioni diverse | » | 19 — | 19 25 |
| Orzo da birra | » | — — | — — |
| Patata di Viterbo | » | — — | — — |
| Patate di diverse provenienze | » | — — | 16 — |
| Cruschello | » | 15 | 25 — |
| Fagiolina nuova | » | 24 — | 21 — |
| Favine nostrali nuove stazione Roma | » | 21 — | 22 50 |
| Favine » » stazioni diverse | » | 20 — | 22 — |
| Semi di lino (stazioni) | » | — — | — — |
| Riso Cimone 1.a qu. | » | 58 — | 60 — |
| Riso Cima 2.a qu. | » | 51 — | 52 — |
| Riso Paglione gigante 1.a qu. | » | 47 50 | 48 50 |
| Riso Giapponese brillato | » | 42 50 | 43 50 |
| Riso camolino | » | 40 50 | 41 50 |
| Fieno nuovo pressato a fuoco | » | 6 50 | 7 — |
| Paglia di grano (fuori porta) | » | — — | — — |
| Caffè Porto Ricco 1. q. | » | 315 — | 320 — |
| Caffè Porto Ricco 2. q. | » | 300 — | 305 — |
| Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo) | » | 265 — | 275 — |
| Caffè Moka | » | 335 — | 350 — |
| Caffè Chapada | » | 245 — | 255 — |
| Caffè Bahia | » | [illegible] | 255 |
| Caffè Santos 1. q. | » | 265 — | 275 — |
| Caffè Santos 2. q. | » | 250 — | 260 — |
| Pepe Giava | » | 215 — | 219 — |
| Pepe Singapore bianco | » | 220 — | 225 — |
| Zuccaro in pani sani piccoli | » | 147 50 | 148 50 |
| Zucchero extra fino | » | 138 50 | 139 50 |
| Zucchero extra | » | 138 50 | 137 50 |
| Zucchero centrifugo | » | 137 50 | 138 50 |
| Zucchero semolato prima qualità | » | 140 50 | 141 — |
| Burro dell'Agro Romano puro | » | 286 — | 300 — |
| Burro di Milano prima qualità | » | 295 — | 300 — |
| Burro di Milano seconda qualità | » | 280 — | 295 — |
| Burro di Reggio Emilia | » | 235 — | 240 — |
| Formaggio detto a cavallo 1. q. | » | 195 — | 200 — |
| Formaggio detto a cavallo 2. q. | » | 175 — | 180 — |
| Formaggio detto a cavallo 3. q. | » | 100 — | 105 — |
| Olii d'oliva crudi, raffinati | Quint. | 170 — | 175 — |
| id. fini | » | 155 — | 160 — |
| id. da ardere | » | 115 — | 120 — |
| id. mercantili | » | 135 — | 140 — |
| id. Puglie fino | » | 148 — | 150 — |
| id. Sabina fino | » | 150 — | 155 — |
| Vino romano sul posto | Ettolit. | 25 — | 30 — |
| Vino dei Castelli Romani 1. q. | » | 35 — | 40 — |
| Vino Monte Porzio Catone | » | 27 50 | 35 — |

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

# Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTI

PARTE TERZA

II.

— Oh, il papà è buono assai e stamane mi ha sgridato perchè ieri sera mi sono comportata male con voi. Ma voi mi avete perdonato, non è vero?

— Tu sei un angelo di fanciulla! — esclamò la donna abbracciando teneramente la figlia.

La passeggiata fu lunga e deliziosa, anche per l'intervento di Gilberto Valcraison che le due donne incontrarono mentre il giovane fingeva di raccogliere conchiglie sulla spiaggia.

— Egli s'unì a loro ed offrì il braccio alla signora Lionella.

— Così di buon'ora già a Cap d'Ail? — gli domandò la madre di Giorgetta, mentre questa si era messa a precederli di qualche passo.

— Voi sapete, signora, che il mio cuore è qui. Come potrei vivere lontano? Non ne avrei la forza.

— Sperate sempre?

— Sempre, anzi oggi più di ieri.

— Perchè?

— Sono un ragazzo e credo ancora ai sogni. Questa notte ho sognato che la signorina Giorgetta stava per divenire mia moglie. Io l'ho veduta tutta vestita di bianco, col lungo velo candido e la corona di fior d'arancio in testa. Voi eravate sorridente, felice e ci seguivate a braccio del dottor Dainclair verso il Municipio dove avrei avuto il diritto di chiamare Giorgetta mia moglie.

Ad un tratto Giorgetta si fermò di colpo, poi dopo di aver fissata attentamente la spiaggia che si stendeva dinanzi a lei ritornò vicino alla signora Fulton come impaurita. Dietro un promontorio poco lontano era sbucata una comitiva elegante composta di giovanotti e di ragazze dagli abiti appariscenti.

La comitiva era incamminata verso Cap d'Ail e, naturalmente dovevano incontrarsi con Giorgetta, la signora Fulton e Gilberto Valcraison.

Anche la signora Fulton ebbe un breve gesto di disgusto e fece l'atto di retrocedere ma subito si pentì di quell'atto.

— Sono forestieri certamente che sono venuti in questo paese del sole e dei fiori a godersi l'inverno — disse Gilberto.

— Infatti sembrano degli scolaretti in vacanza — aggiunse la signora Fulton vedendo che i giovani rincorrevano le ragazze lanciando loro delle conchiglie per spaventarle.

Quando le due comitive furono di fronte, i giovinotti eleganti si ritrassero da parte e con curiosità quasi offensiva guardarono Giorgetta e la signora Fulton.

— Ammirabili! — esclamò uno di essi.

— Portentosamente belle! — esclamò un altro incastrando il suo monocolo nell'occhiaia sinistra come avrebbe fatto per ammirare un puro sangue.

Queste esclamazioni non dovettero essere molto gradite alle compagne dei giovanotti perchè dopo di essere uscite in una sghignazzata birichinesca, una di esse disse ad alta voce:

— Niente di chic. Devono essere due borghesi dei dintorni.

Il giovanotto dalla caramella alzò la mano le cui dita erano sovraccariche di anelli e fece un comico gesto di minaccia alla ragazza che aveva parlato.

— Silenzio Fifì, tu non sei buon giudice in argomento: a Parigi non se ne vedono di creature così belle... Silenzio ed alla cuccia.

Lionella e Giorgetta avevano allungato il passo arrossendo mentre Gilberto s'era fermato fissando il giovanotto elegante in aria di sfida.

— Perbacco, c'è un galletto nel pollaio — questi disse ridendo sguaiatamente e mettendosi a rincorrere le sue compagne lanciando loro dei pugni di arena.

Gilberto un po' pallido per l'ira l'avrebbe inseguito e raggiunto per chiedergli ragione delle parole profferite, ma si trattenne quando udì la voce di Giorgetta che lo richiamava dicendogli:

— Venite, signor Gilberto, non interrompiamo la passeggiata.

— Sì, venite, signor Valcraison, non c'è ragione di farsi cattivo sangue con simile gente — aggiunse la signora Fulton.

Il giovanotto dalla caramella si volse inviperito e guardò la signora Fulton quasi minaccioso, poi si strinse nelle spalle e continuò ad inseguire i suoi compagni.

— Mi dispiace signore, di quanto è avvenuto, di gente maleducata se ne incontra ovunque, — disse Gilberto alle signore.

— Temevo che avesse a succedere una disputa, — mormorò Giorgetta, un po' tremante.

Gilberto ringraziò con uno sguardo la fanciulla e porse di nuovo il suo braccio alla signora Fulton.

Proseguirono per oltre un paio di chilometri, dove il mare aveva scavato nella montagna una specie di grotta.

Rimasero qualche istante ad ammirare il panorama, poi ripresero la via del ritorno chiacchierando e già dimentichi del cattivo incontro fatto.

Ma nel momento in cui raggiungevano il villaggio di Cap d'Ail, videro il giovinotto dalla caramella presentarsi sulla porta dell'unico albergo e guardarli attentamente.

— Ancora costui! — esclamò Gilberto con rabbia.

— Lasciatelo fare; non vi curate di lui. Rientriamo in casa, — gli disse la signora Fulton aprendo il cancello della villetta ed introducendo la figlia ed il giovine.

Il giovinotto dalla caramella si chiamava Alfredo Segur. Era un parigino puro sangue, di venticinque anni, figlio di un fabbricante di cioccolata che a forza di lavoro aveva saputo accumulare un discreto patrimomio, che il figliuolo viziato ed ozioso stava dilapidando con donne da conio e nelle bische più o meno eleganti di Parigi e delle città termali.

Cattivo scolaro e peggiore figlio, Alfredo Segur era cresciuto senza una guida severa ed in balìa delle passioni più vergognose.

Aveva sempre detestato il lavoro ritenendo essere indegno della fortuna paterna di darsi ad un'occupazione che non fosse quella di seguire gli esempii dei più sfaccendati e più dissoluti dei gaudenti parigini. Troppo tardi suo padre aveva tentato di ridurlo alla ragione: Alfredo ai buoni consigli paterni aveva risposto cinicamente che i figli hanno diritto di vedere il fondo del patrimonio paterno.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (era) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (era). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 16 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




# GUIDA DEL FORESTIERE

## LUNEDÌ - Ingresso libero.

**Vaticano:** *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
**Id.** *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
**Id.** *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
**Id.** *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
**Gallerie:** *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
**Catacombe:** *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
**Id.** *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito.** v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Tombe di Cecilia Metella.** Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Ville:** *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
**Id.** *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

## Ingresso Una lira

**Vaticano.** accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
**Musei:** *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
**Id.** *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
**Id.** *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
**Id.** *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
**Id.** *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Musei:** *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabulario e Torre Capitolina**, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Foro Romano** dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla**, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
**Palazzo della Farnesina** via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
**Gallerie:** *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
**Id.** *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
**Id.** *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
**Id.** *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
**Catacombe:** *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
**Id.** *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 am

## Ingresso Cent. 50

**Colosseo.** *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
**Colombario di Pomponio Hylas.** v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Ipogeo degli Scipioni.** v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## PARTENZE da Roma per le linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.10 | 10.45 | 13.30 | 14.— |
| | | | | 16.25 | 19.[illegible] | | 22.40 |
| Pisa-Torino | 5.— | 8.35 | 12.30 | 16.30 | 20.40 | 23.55 | |
| Pisa-Milano | 5.— | 8.35 | 12.10 | 16.30 | 20.40 | 23.55 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 8.[illegible] | 1[illegible].55 | 16.10 | 18.[illegible] | 22.20 | |
| Firenze-Milano | 8.— | 10.25 | 14.25 | 18.15 | 21.10 | 23.50 | |
| Grosseto | | | 17.50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 12.— | 18.35 | 20.— | | | |
| Tivoli | 14.— | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | [illegible] | 8.45 | 12.10 | 15.15 | 17.10 | 18.50 | 20.25 |
| Velletri-Terracina | 6.[illegible] | 12.4[illegible] | 17.30 | | | | |
| Velletri | 7.55 f | | | 20.35 | | | |
| Fiumicino | 5.20* | 6.50 | 9.20* | 17.50 | 18.2* | | |
| Mandela-Subiaco | 7.35 | 1[illegible].55 | | | | | |
| Ladispoli | 6.50 | 7.1[illegible] | 8.15 | 9.35 | 12.30 | 14.15 | 14.50 |
| | | | | | | | 17.50 |

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

## ARRIVI dalle linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5.45 | 8.20 | 11.— | 13.25 | 14.10 | 17.30 | 18.— |
| | | | | | 20.15 | 21.55 | 23.25 |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.35 | 9.55 | 16.25 | 19.20 | 22.12 |
| | | | | | | | 23.55 |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.35 | 9.55 | 16.25 | 19.20 | 22.12 |
| | | | | | | | 23.55 |
| Ancona-Foligno | 0.12* | 7.10 | 10.25 | 13.10 | 14.35 | 2[illegible].10 | 23.[illegible]0 |
| Milano-Firenze | 6.50 | 9.10 | | 13.10 | 17.40 | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.[illegible] | 8.[illegible]5 | [illegible].30 | 15.15 | 20.— | | |
| Tivoli | 7.30 | | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 18.55 | | | | |
| Frascati | 7.15 | 8.[illegible]0 | 10.15 | 16.5 | 18.45 | 19.30 | 20.36 |
| | | | | | | | 22.25 |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 6.10 | | | | | 22.[illegible] | |
| Fiumicino | 7.55* | | 15.25 | 21.11 | * | 22.12 | |
| Subiaco-Mandela | | 6.35 | | | 20.— | | |
| Ladispoli | 9.35 | 12.— | 12.27 | 16.50 | 18.55 | 21.40 | 22.12 |
| | | | | | | 22.15 | 23.12 |

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | [illegible] | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19.— | |
| Bagni . a. | 6.23 | 7.13 | 8.52 | 10.13 | 12.38 | 16.25 | — | 19.52 | |
| Villa Adr. | 6.40 | 7.30 | 9.8 | 10.28 | 12.58 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | |
| Tivoli . a. | 6.55 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24 | |
| | | | | | | | | | fest. |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.16 | 8.25 | 9.45 | 11.17 | 15.45 | 17.32 | 18.21 | 20.50 |
| Villa Adr. | 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.54 | 11.30 | 16.1 | 17.46 | 18.37 | 21.4 |
| Bagni . a. | 6.2[illegible] | 7.48 | 8.54 | 10.10 | 11.42 | 16.18 | 17.58 | 18.58 | 21.18 |
| Roma . a. | 7.35 | 8.56 | 9.45 | 11.— | 12.35 | — | 18.48 | 20.10 | 22.10 |

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

## TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 6.— | 9.15 | 13.45 | 1[illegible].30 |
| Prima Porta . a. | [illegible].42 | 9.57 | 14.27 | 18.12 |
| Scrofano . . . a. | 6.57 | 10.12 | 14.[illegible]2 | 18.27 |
| Castelnuovo . a. | 7.26 | 10.41 | 15.11 | 18.56 |
| Morlupo . . . a. | 7.38 | 10.47 | 15.20 | 19.6 |
| Rignano . . . a. | 8.5 | 11.18 | | 19.36 |
| S. Oreste . . . a. | 8.18 | 11.24 | | 19.43 |
| Civ. Castellana a. | 8.47 | 11.58 | | 20.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.5 | 14.10 | 17.58 | |
| S. Oreste . . . a. | 6.43 | 14.45 | 18.13 | |
| Rignano . . . a. | 6.51 | 14.58 | 18.21 | |
| Morlupo . . . a. | 7.19 | 15.26 | 18.49 | 19.10f |
| Castelnuovo . a. | 7.29 | 15.29 | 18.59 | 19.1[illegible] |
| Scrofano . . . a. | 7.55 | 1[illegible].[illegible]5 | 19.25 | 19.42 |
| Prima Porta . a. | 8.10 | 16.10 | 19.40 | 19.57 |
| Roma . . . a. | 8.35 | 16.35 | 20.25 | 20.40 |

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30fes. - 9.10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 18 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.55 - 15.26 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible]5 - 13.47 - 19 - 22.55



# AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.*

## I. CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signora straniera** che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito, presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

**Impiegato comunale** cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

## D'AFFITTARSI

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**Affittasi** per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

## II. CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## III. CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

**Vedova** toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 890

**Impiegato serio,** cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

**Distinta signorina** che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 723

## D'AFFITTARSI

**Affittasi** presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 45, Scala B, Int. 12. 1145

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

**Camera vuota** volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Margherà 49 int. 46. (Dalle 12 alle 14). 1141

**Presso il Campidoglio** 38 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1082

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth